

Il patrimonio del Parco messo a reddito



L'Ente Parco, negli anni ha acquisito in proprietà e in comodato d'uso gratuito diversi immobili che nel tempo hanno registrato una evoluzione nella loro funzionalità della quale risulta doveroso assicurarne un efficiente utilizzo. È utile sottolineare che per

gli Enti pubblici viene considerato "patrimonio" il complesso dei beni, fabbricati e terreni, appartenenti a qualsiasi titolo alla pubblica amministrazione, il cui utilizzo ha come scopo primario il soddisfacimento dei bisogni pubblici della collettività dei territori amministrati.

Nel particolare l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha a sua disposizione un patrimonio immobiliare riferito a fabbricati e terreni composto complessivamente da n. 51 beni di cui:

- n. 18 in proprietà;
- n. 33 in comodato d'uso gratuito.

SEGUE A PAGINA 9

PARCO CILENTO DIANO ALBURNI

Parte l'era dei Distretti turistici

REDAZIONE

I Distretti Turistici, istituiti dopo una lunga ed elaborata concertazione tra imprese, comuni, regione Campania e Ministero, dovrebbero vedere la luce e anche nel territorio del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (PNCVDA). Istituiti grazie ad una lunga ed elaborata concertazione tra imprese, comuni, regione Campania e Ministero dei Beni Culturali questi importanti organismi decollano anche nel territorio del Parco. I Distretti turistici mettono insieme enti locali ed imprese nell'intento di qualificare e far crescere il turismo del territorio, di professionalizzare gli operatori, mettere in rete le imprese, collegare il turismo del mare con quello dei monti, promuovere iniziative di fiscalità di vantaggio di settore ma



Salvatore Iannuzzi e Tommaso Pellegrino

anche nell'intento di reperire e investire risorse private per la realizzazione di infrastrutture pubbliche.

SEGUE A PAGINA 20

CULTURA

Nuova sede Università Telematica Pegaso

FORNACE FALCONE

Inaugurazione sede di Giffoni Valle Piana
GIUSTIZIA, SPORT, CINEMA E CULTURA: LO SVILUPPO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO L'UNIVERSITÀ

ARTICOLO A PAGINA 21

AGROPOLI

Weekend impegnativo superato con successo

ENRICO SERRAPEDE



ARTICOLO A PAGINA 5

AMMINISTRATIVE 2018

Tutti i comuni al voto

I comuni che andranno al voto domenica 10 giugno sono: Aquara, Giungano, Perito, San Gregorio Magno, Romagnano al Monte, Laviano, Atena Lucana, Calvanico, Castelcivita, Novi Velia, Roccajannola e Campagna.

IO IN CAMMINO CON TE

Festa della Repubblica

BARTOLO SCANDIZZO

Sentivo che quest'anno dovevo esserci a festeggiare la Repubblica Italiana nata dalle macerie della 2ª guerra mondiale.

SEGUE A PAGINA 2

SAVOY
BEACH HOTEL
★★★★L
luxury hotel
PAESTUM

ESPLANADE
BOUTIQUE HOTEL
★★★★
chic & cool wedding
PAESTUM

LA SCUOLA DI ATENE

Caro Eraclito

CAETANO RICCO

«Non ascoltando me, ma il logos, è saggio convenire che tutto è Uno».
(Eraclito, Diels-Kranz FR 50)



SEGUE A PAGINA 22

VALLO DI DIANO

Tradizione e folklore a Petina

MASSIMILIANO DE PAOLA



ARTICOLO A PAGINA 23

VIAGGI DEL POETA

Alento e Monte Le Corne

GIUSEPPE LIUCCIO

Lame di sole tagliano la fitta boscaglia ed accendono rifrangenze d'argento alla polla che zampilla e si fa rigagnolo traslucido e chiacchierino tra sassi bianchi e vegetazione di montagna.



SEGUE A PAGINA 19

VENERDÌ
08
06
18

ANNO
XIX
N° 22

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale € 12,00
Per abbonarsi Codice IBAN: IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s.r.l.



www.agrioi.it

Olio Stilla, tutto in una goccia.



Stilla

Dalla tua terra alla tua tavola, olio Stilla valore fondamentale della dieta mediterranea. Stilla, profumi e sapori della tua terra.



PW
PÆSTUM WATCH

Via Magna Graecia | 84047 CAPACCIO PAESTUM
Per informazioni:
0828 725088
gioielleriamarandino@tiscali.it

WWW.SPAZIOAUTO.INFO
SPAZIOAUTO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

La mia festa della Repubblica e una 10 Km che completa un week end a Torino

Su un tavolo ben apparecchiato e predisposto a lato del podio da dove gli oratori sono chiamati a parlare sono pronti dei libretti sui quali sono scritti tutti gli articoli della Costituzione Italiana

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

Quello che non potevo prevedere era dove mi sarei accasato per dimostrare la mia gratitudine a chi nel 1946 si recò alle urne tra le macerie, quelle fisiche e morali, per sottrarre la nazione alle mani di chi l'aveva persa per inseguire la dittatore nel sogno imperiale africano, prima, e di dominare il mondo insieme alla Germania nazista, dopo.

La mattina del 2 giugno mi trovo ad Alpignano, un piccolo centro alle porte di Torino e all'inizio della Val Susa. Mentre corricchio per non perdere l'abitudine, supero un signore con un trombone in divisa di musicante. Immagino che sta raggiungendo il resto della banda musicale di cui fa parte, e gli chiedo dove e a che ora si svolge la manifestazione del 2 giugno. "Al comune alle 10:00!" mi risponde.

Accelero il ritmo e rientro a casa di mia sorella dove sono ospite. Un doccia velocissima e via in auto fino a via Mazzini dove arrivo che la corona di fiori è già stata deposta ai piedi del monumento ai caduti di tutte le guerre.

Un folto gruppo di persone sta già entrando nel salone preparato per la cerimonia, mi accodo e mi siedo sull'unica sedia rimasta libera. Il pubblico è composto da rappresentanti politici, da ex alpini, da portabandiera di varie associazioni, donne, uomini e bambini.

Mi viene l'idea di effettuare una diretta dalla mia pagina FB e comincio a riprendere. C'è un bravo presentatore che introduce i vari interventi previsti in scaletta, mentre la banda si inserisce suonando brani musicali molto cadenzati e festosi dopo ogni intervento.

Su un tavolo ben apparecchiato e predisposto a lato del podio da dove gli oratori sono chiamati a parlare sono pronti dei libretti sui quali

sono scritti tutti gli articoli della Costituzione Italiana e dei sacchetti trasparenti con il tricolore ben piegato: sono il regalo che la comunità Alpignanese farà, durante la cerimonia, ai suoi giovani che hanno appena compiuto i 18 anni!

A consegnarli sono il Sindaco e il presidente del consiglio comunale.

Gli interventi previsti vedono i giovani protagonisti della manifestazione. Prima viene data la parola a cinque neo diciottenni che fanno parte della consulta giovanile comunale che leggono ognuno un articolo della Costituzione a loro scelta. Poi interviene il presidente della consulta che si esprime in merito ai principi fondamentali della "carta". Infine è il sindaco che richiama tutti, in questi momenti difficili per la nazione, a recuperare lo spirito con cui i padri costituenti si confrontarono nell'assemblea costituente e trovarono il modo per andare oltre i particolarismi per remare nella stessa direzione per un'assunzione consapevole di responsabilità nei confronti degli interessi superiori della nazione.

Infine, la banda intrattiene ancora tutti noi con un ultimo pezzo e poi tutti fuori in piazza per brevi commenti e poi via sulle vie della nostre esistenze.

Ho fatto il mio dovere di cittadino, ho vissuto un'esperienza toccante ed ho riassaporato il bello di un mondo in cui un tempo, in un'altra provincia del Nord, dove ho vissuto per 17 anni. A completare la giornata è stato scoprire che ad Alpignano sono capitato proprio nel pieno di un evento sociale, il "Sun & Run" ideata per raccogliere fondi in favore del sociale. Tra le altre cose previste dal programma anche una 10 Km e una 6 Km. Due gare con un'unica partenza ben organizzate



che alla quale aderiscono atleti esperti e la partecipazione di un mondo colorato e rilassato di famiglie con bambini e nonni al seguito. Ne approfitto per dare continuità al mio impegno "agonistico" iniziato nel mese di marzo u.s.

Il 3 mattina mi presento al ritrovo e ritiro il pettorale. Siamo in tanti in attesa che il sindaco di Alpignano dia inizio alla gara. Dal '94 frequento questa cittadina posta all'inizio della Val Susa, ma l'esperienza di questa gara mi ha fatto conoscere luoghi finora nascosti. Sentieri e strade che danno l'opportunità di guardare da altre angolazioni uno spaccato di vita di una realtà che palpita e cresce.

I primi 3 Km si snodano tra le vie del centro storico dove la storia trasuda da ogni angolo. Quando il tracciato di chi fa i 6 Km si separa da quello dei 10 Km, ci si inerpica su una collinetta per un sentiero che mette a dura prova chi non l'ha messo nel conto.

La conseguente discesa fa riprendere fiato e ci porta su una strada bianca che costeggia un campo coltivato ad erba medica irradiato da un sole che porta la temperatura vicina ai 30°.

Siamo oltre metà gara quando, dopo il rifornimento d'acqua, bisogna risalire sulla collina verde di robinia in fiore ed altri alberi prosperi di un verde impenetrabile. È l'ultimo sforzo prima di scendere fino al sottopassaggio della ferrovia che ci riporta nel centro abitato sul tracciato di asfalto e tra la gente assiepati sui marciapiedi e la strada ingolfata dai tanti che sono al 4° Km del giro corto che percorrono camminando.

È bello fare gimkana per sopravvivere chi ha scelto di ottenere la stessa soddisfazione di partecipare con il minimo sforzo.

Sul grande piazzale dove è allestita la festa e dove stazionano già centinaia di persone, tutti i concorrenti sono accolti con applausi e incoraggiamenti.

Superato il traguardo mi attende il rituale di fine gara: ritiro del pacco gara, qualche bicchiere di the di idratarsi, uno scambio di battute con chi hai conosciuto lungo il percorso, una rinfrescata scaccia sudore alla fontana del parco ...

L'arrivo di Gina e Franca, che hanno fatto l'intero percorso di 10 Km camminando, è il segnale che è ora di rientrare a casa per una doccia e poi via a Torino per un appuntamento con la nostra giovane redattrice che vive oltre la linea gotica ad Alessandria, Lucrezia Lomussi, accompagnata dalla sua famiglia.

Pranzo in famiglia e con Pasquale Coccaro e Franca Pipolo che ci hanno raggiunti da Genova e una puntata alla Sacra di S. Michele, un'abbazia che domina dal 1550, in entrata e in uscita la valle di Susa.

DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO
2000 > 2015

La certezza di un'auto sicura?
www.spazioauto.info

SPAZIOAUTO
concessionaria plurimarche • noleggio • officina

Gradevole eloquenza per i centri storici salernitani

Valorizzare, dunque, più che riqualificare e la differenza non è poca, bisogna che tutti ci autoproclamiamo custodi di virtù, del passato e della cultura endogena dei nostri territori

GLICERIO TAURISANO

Il racconto di una città, il vissuto dei nostri avi, i ricordi di tempi che furono: ecco cosa rappresenta un centro storico. Esso è un pezzo importante del tessuto sociale, di milioni di cittadini che in tali ambienti hanno vissuto la loro vita, trasportando attraverso i secoli tradizioni e culture. Spazi che oggi rappresentano scrigni di elevato valore, eppure queste realtà non sempre vengono valorizzate, lasciandole nella dimenticanza.

E già, nell'era del progresso e dell'evoluzione qualcosa si doveva pur sacrificare, ed ecco che storia, cultura, ricordi e luoghi vengono, attraverso un processo non propriamente intimo alla genuinità dell'amore per la propria terra, gettati nella grande pozzo del disinteresse collettivo.

Pur vero è che l'uomo può agire su questo evento, il quale ha declassificato, negli anni, l'anima delle città in territori non più idonei alla vita quotidiana, ma può e deve agire con la semplice manifestazione di volontà e interesse collettivo. Sarà, il mio, un personale quanto limitato pensiero ma, se un centro storico rappresenta l'anima di una città, la scatola dei ricordi, la storia di intere generazioni e la cultura di molte popolazioni, e lo abbandoniamo a se, allora forse vorrà dire che stiamo uccidendo noi stessi.

Sempre più spesso si parla di riqualificazione, dei centri storici o dei borghi antichi, ma una piccola quanto breve ricerca, in tal senso, ha prodotto migliaia di informazioni inerenti a progetti, intenzioni, finanziamenti e così via

per riqualificare il centro storico di questa o quell'altra città. Un'attività che per la quasi totalità ha interessato più l'aspetto strutturale della viabilità urbana (spesso con progetti neppure idonei) piuttosto che interessarsi al recupero di strutture esistenti, di monumenti, di creare o incentivare le botteghe di antichi mestieri, di esaltare il contenuto storico e culturale delle aree urbane, fino ad ottenere un vero e proprio marketing territoriale rivolto a produrre turismo e commercio per i raggruppamenti urbani arcaici.

Leggere o sapere di queste aree abbandonate è come cancellare una parte di sé stessi, è come denigrare dalle proprie origini e dalla propria storia dell'essere abitante di questo mondo. Non possiamo prenderci la libera licenza di distruggere un passato che, per tanti ed ovvi motivi, ci appartiene e costituisce per il nostro presente una spinta propedeutica per incamminarci verso il nostro futuro. E il domani non deve assolutamente essere costruito solo su evoluzioni, progressi e spesso ambigue prospettive di ricreazione sociale, ma anche sulla storiografia di ciò che prima di noi è stato e ci ha consentito oggi di essere.

Crederci sui valori edifica il futuro e arricchisce il presente, è sulla valorizzazione delle ricchezze naturali e non, storiche e sociali, che si amplifica il concetto di cultura, assumendone la forma più coesa tra storia e cittadino, tra arte e ricordi, tra passato e futuro. Valorizzare, dunque, più che riqualificare e la differenza non è poca, bisogna che tutti ci autoproclamiamo custodi di

virtù, del passato e della cultura endogena dei nostri territori, occorre prendere iniziative in ordine di durata, di fattibilità e di volontà per i centri storici delle nostre città, dei nostri paesi.

L'allarme che risuona su gran parte dei territori della provincia di Salerno è di vero abbandono, da parte delle popolazioni, delle aree urbane storiche, per lo più situate in collina, per insediarsi in spazi più pianeggianti e urbanizzati con nuove tecnologie o addirittura trasferirsi in altri lontani luoghi e ciò non fa altro che incrementare un totale distacco con il passato, la storia e la cultura di ogni singola comunità. Se a questo, poi, ci si aggiunge anche la totale assenza di progettazione di valorizzazione da parte delle Istituzioni, il danno è bello e che fatto. Lavorare per un progetto unico di valorizzazione delle ricchezze del nostro territorio, interessando Comuni, Provincia e Regione, Enti Turistici, Musei, Trasporti e Associazioni. Cominciare ad individuare, classificare e distinguere le aree urbane storiche come veri e propri territori da vivere, abitare e proporre come mete turistiche, in pratica, distinguerne le tipicità per ogni singola area, progettando una rete comunicativa che interessi le attività promozionali ai fini del marketing territoriale. Definire, quindi, obiettivi di miglioramento ambientale, economico e sociale dei luoghi, per soddisfare le aspettative e le esigenze di ogni singola comunità. Coordinare la valorizzazione attraverso un unico soggetto istituzionale che

oltre a organizzarne le attività

sia anche promotore, nonché, laboratorio di idee attraverso progetti, studi e ricerche.

Occorre creare coincidenza di interessi allo scopo di finalizzare i diversi attori preposti verso un unico pragmatico progetto di accoglienza, di estetica di gestione e comunicazione. Solo attraverso una coesa appartenenza al senso e al criterio di fattibilità e volontà saremmo capaci, non

solo di riservare una parte principale della vita di ognuno di noi, ma anche e soprattutto di valorizzare i nostri paesi, le nostre contrade, i nostri borghi antichi. Le aree del salernitano sono piene di Paesi antichi, essi offrono caratteristiche storiche diverse ma con una inconfondibile, unica, bellezza, che fiorisce sempre più ad ogni piacevole sguardo che volgiamo loro.



DES
LINE
print

Copie
Stampa
Grafica

Corso Italia, 39
Capaccio Paestum (Sa)
Tel./Fax.: 0828.723253
email: desline@libero.it

«CRESCI CON LA BANCA CHE SA CRESCERE»

Bcc di Aquara: aumento record degli impieghi, frazionamento del credito ed un' eccellente squadra di lavoro la chiave del suo successo

A fine maggio il Consiglio di amministrazione della Bcc di Aquara ha già deliberato nuovi fidi per un totale di 46 milioni di euro pari al 55% di quelli deliberati in tutto l'anno 2017.

E' una ottima percentuale che testimonia la propensione della Banca a sostenere la clientela erogando il credito alle persone e alle società meritevoli.

Se questo trend di crescita si protrarrà fino a dicembre con lo stesso ritmo, a fine 2018 avremo una crescita del 130% dei nuovi fidi deliberati rispetto al 2017. Una percentuale di tutto rispetto che si commenta da sola.

Per quanto riguarda, invece, l'ammontare dei crediti della Banca verso la clientela ordinaria che al 31.12.17 si attestavano a 173,3 mln di

euro ad oggi (31 maggio 2018) sono pari a 191,5 mln di euro con un incremento di 18,2 mln di euro. Anche in questo caso si tratta di un incremento molto significativo. L'obiettivo della Banca era di arrivare a 205 mln a fine 2018, ma è più realistico prevedere di raggiungere la soglia di 210 mln di euro.

Si tratta di incrementi importanti che testimoniano la capacità attrattiva della Banca verso la clientela ed anche la notevole capacità di offerta verso il pubblico.

Se consideriamo che il tasso medio debitore sostenuto dalla clientela è di gran lunga inferiore a quello praticato dalle banche concorrenti, si capisce come la Bcc di Aquara riesca a condurre in porto questi risultati.

Bisogna sottolineare come la

Banca riesca a frazionare sempre più il suo credito, infatti il fido medio erogato risulta di poco inferiore a euro 25.000. Questo è il miglior antidoto contro ogni rischio: il frazionamento del credito è la testimonianza di una banca virtuosa e redditizia ed è giusto che i clienti siano sempre più attratti da banche prudenti nella gestione del credito. Anche il numero dei clienti, di conseguenza, è in

forte aumento. Tutto merito dei nostri bravi dipendenti che operano nei vari sportelli. La capacità del personale di essere umile e socievole è la cifra del nostro successo. Accogliere tutti con un sorriso e con tanta cordialità ma anche con tanta professionalità. Su questi presupposti abbiamo costruito la storia dei nostri primi 40 anni di vita. Su questi principi continue-

remo a costruire il nostro futuro a dispetto di tutta la digitalizzazione imperante: l'uomo, il suo lavoro, la sua affabilità e la sua competenza saranno sempre il nostro principale bagaglio operativo. La banca robotica la lasciamo agli altri, a quelli che non possono chiamarsi credito cooperativo.

*Antonio Marino
Direttore Generale
Bcc di Aquara*

AQUARA

Il grande affetto dei soci Un orologio personalizzato

Un orologio pregiato e personalizzato è stato realizzato dal maestro artigiano Giovanni Sorgente di Aquara e donato alla Bcc di Aquara. A breve ne saranno realizzati altri da inserire in ciascuna filiale della Banca di Credito Cooperativo di Aquara a dimostrazione di quanto forte sia il legame della Bcc con il territorio di appartenenza e di quanto importante risulti la valorizzazione dell'artigianato locale e dei maestri artigiani che, attraverso la loro arte manifatturiera, impreziosiscono ancor più i nostri Paesi. La territorialità è del resto la peculiarità più significativa del credito cooperativo. Basti pensare che - seguendo l'indicatore di impatto della finanza geo-circolare - per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le Bcc ne impiegano in media 85. Di questi, almeno il 95% diventa credito all'economia reale di quel territorio. Ne beneficiano lavoro e reddito. Nessun altro tipo di banca svolge in Italia questa funzione di valorizzazione del risparmio delle comunità.

Le Bcc sono di fatto soggetti generativi di cambiamento, di auto-sviluppo e di sostenibilità territoriale e la Bcc di Aquara fa di questo principio la sua filosofia di vita.



Antonio Marino e Giovanni Sorgente

Da 40 anni diamo
solo numeri positivi



Creosci con la banca
che sa come crescere



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa

Agropoli, un weekend impegnativo superato con successo

Il turismo sportivo si conferma carta vincente dell'amministrazione che inoltre ha superato con successo anche i problemi logistici

ENRICO SERRAPEDE

L'ultimo fine settimana andato in porto si è rivelato un vero e proprio banco di prova per la città di Agropoli che, nonostante avesse posto le basi con in programma due eventi importanti, era chiamata a farsi trovare pronta dal punto di vista della gestione. Tutto sommato il bilancio finale, per poi entrare nel dettaglio, può definirsi positivo con l'amministrazione brava e capace anche a gestire l'emergenza. Ma procediamo con ordine: due, come detto, erano i grandi eventi in città, entrambi sportivi. Il Campionati Italiani di Atletica Leggere Juniores e Promesse al "Guariglia" e le finali italiane Under 20 di pallavolo maschile al Pala DiConcilio. Insomma parliamo di due eventi di assoluto prestigio, di interesse nazionale che inoltre hanno portato ad Agropoli quasi duemila persone per la gioia di albergatori e ristoratori che hanno accolto altrettanto bene la grande mole di visitatori. Dunque il primo plauso va fatto all'organizzazione e alla lungimiranza di chi vede nello sport un grande traino per il turismo, una soluzione più che concreta e la risposta la si è avuta proprio questo fine settimana.

Soddisfazione espressa anche dagli operatori turistici. «Il weekend appena conclusosi è stato molto gratificante – spiega Loredana Laureana, presidente dell'Associazione operatori turistici Agropoli - per gli operatori turistici in quanto a numero di presenze e soddisfazione degli ospiti sulla ricettività. Gli eventi sportivi del volley e dell'atletica hanno fatto vivere a noi operatori un clima sportivo molto emozionante, legato alle "medaglie" in palio. Inoltre il caldo e l'acqua cristallina di questi giorni sono stati il vero inizio dell'estate 2018. Il bilancio è ottimo, le strutture hanno fatto il "tutto esaurito" per più di 3 giorni e la maggior parte degli ospiti, venuti per gli eventi sportivi, hanno apprezzato Agropoli ripro-

mettendosi di tornare in vacanza per conoscere e visitare il Cilento». «Tutte le strutture ricettive di ViviCilento – afferma Emanuel Ruocco, presidente di ViviCilento - hanno espresso il pieno compiacimento per gli eventi sportivi tenutosi in questo weekend ad Agropoli. Tante famiglie presenti, un po' da tutta Italia. I commenti sono estremamente positivi per aver trovato una cittadina pulita, ordinata. In particolare alcuni atleti hanno dichiarato di aver riscontrato un'ottima organizzazione degli eventi sportivi, definendo la pista di atletica tra le migliori d'Italia. Gli atleti, oltre alle gare, hanno potuto vivere a pieno anche la cittadina ed il mare. In sintesi, ViviCilento è estremamente soddisfatta di questa 4 giorni di eventi sportivi. Un plauso va sicuramente fatto agli organizzatori, i quali hanno saputo far diventare Agropoli una vetrina sportiva di caratura nazionale in questi giorni. Di certo tutti gli ospiti, andando via ed una volta a casa, saranno degli ottimi ambasciatori e suggeriranno ad amici e familiari di venire in vacanza ad Agropoli». Contenti un po' tutti insomma, compresi gli amanti del tanto amato calcio preoccupati in vista della gara tra la prima squadra della città, l'Us Agropoli, e il Castrovillari, match valido per l'andata della finale dei playoff nazionali di Eccellenza. Per tutta la settimana, infatti, c'erano stati molti dubbi sulla possibilità di disputare la gara al "Guariglia", "occupato" fino a ora di pranzo dall'atletica. Un lavoro impeccabile da parte però del comune, dell'Agropoli Servizi e degli stessi ragazzi dell'atletica ha permesso che non ci fosse nessuno problema e i delfini, alle ore 18.30, sono regolarmente scesi in campo. «Abbiamo ripristinato le condizioni di sicurezza a tempo di record – ha detto il sindaco Adamo Coppola - Un plauso va Agropoli Cilento Servizi all'Atletica Agropoli, alla Fidal al consigliere Franco



Di Biasi e a tutti coloro hanno collaborato affinché questo fosse possibile". «Sembrava impossibile – ha invece aggiunto lo stesso Consigliere Di Biasi - e invece siamo riusciti a disputare questa partita all'interno del nostro campo "Guariglia"! Le critiche non mancano mai, ma ciò che conta è impegnarsi al massimo per portare a casa il miglior risultato

possibile... e come sempre noi lo abbiamo fatto. Naturalmente, tutto questo è stato possibile anche grazie all'aiuto di tutto lo staff dell'U.s. Agropoli, dei volontari dell'Atletica Agropoli, che poche ore dopo la loro manifestazione hanno riordinato tutto per concederci di giocare nei tempi stabiliti e infine ad Agropoli Cilento Servizi". Dunque, tutto è filato secondo

copione, Agropoli ha superato con successo il primo vero grande weekend estivo con impegno, dedizione e attenzione verso turisti e cittadini componenti che se messe costantemente in atto non possono che far bene a città e amministrazione, attualmente bisognosa di consensi.

Rievocazione cilentana, con lacerante nostalgia: 'poesiola crepuscolare' (1976, Agropoli)

Gauss, il più grande matematico di sempre, sviluppò una linea di pensiero affine a quella d'un illustre predecessore, Aristotele

GIUFFRIDA FARINA

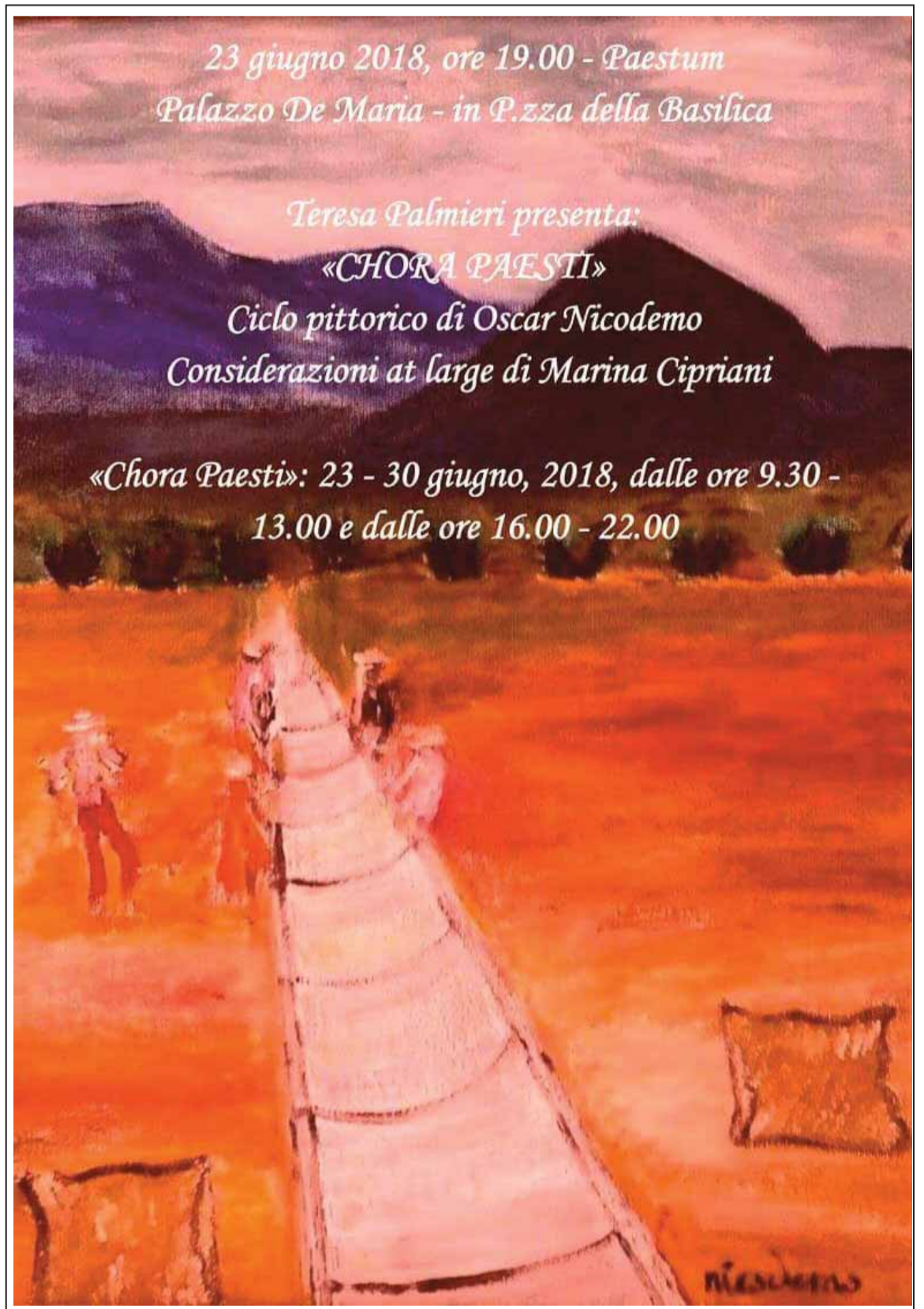
Durante il rituale pranzo successivo ad una cerimonia nuziale, in un locale di una 'Perla del Cilento', Agropoli (luglio 1976), immaginai di eseguire alcuni disegni da inserire all'interno di alcuni pensiero 'crepuscolari' che mi balenarono; realizzai l'elaborazione (la rivedo, con lacerante nostalgia, comune a tutti noi che rievochiamo i 20 anni) qualche giorno dopo, intitolandola: 'Sfiorando l'infinito'. "Anna in cuore/ porto/dolore, tanto dolore/e sprazzi/di gioia/che tu mi infondi./ Piccolo cuore delicata rosa/accarezzo il tuo viso/mentre le tue parole/leniscono le pene/e grandi tormenti:/alla tua immagine 7 e dolce malinconia/mi aggrappo/sfiorando l' ∞ (*)/nell'ebbrezza/dell'amore". (*) ∞ : Il numero 8 'disteso', è il simbolo dell'infinito; inserii

una barchetta con, di fianco a questo simbolo, due amanti che si osservavano. Il tema dell'Infinito è stato trattato innumerevoli volte, da artisti, filosofi, matematici, poeti. A titolo di esempi: in Letteratura, dal Leopardi nel suo capolavoro lirico, l'Idillio; dal filosofo francese Voltaire, quando disquisì intorno all'infinitamente grande ed all'infinitamente piccolo (l'inverso dell'infinito, matematicamente, viene definito 'infinitesimo'). In Arte, dall'incisore e grafico olandese Escher, che dedicò, in un ciclo (Periodo dell'Infinito) di 14 anni, dal 1956 al 1970, straordinarie creazioni intorno a tale tema, che apparve anche nella sua ultima opera (1969), 'Serpenti'. Concetto omologo, a livello di tempo indefinito, indeterminato, è l'Eterno: dunque, l'Infinito e l'Eterno, sfuggendo a rigorose defini-

zioni matematiche ed a misure, rappresentano, per noi tutti, modelli elastici la cui varietà è godibile esclusivamente in campo artistico e filosofico-religioso. D'altronde, sin dal periodo dell'Antica Grecia e lungo il corso di due millenni, l'inquietante concetto di Infinito si è disteso seguendo un tor-

tuoso percorso 'ondeggante'; Gauss, il più grande matematico di sempre, sviluppò una linea di pensiero affine a quella d'un illustre predecessore, Aristotele: l'Infinito e l'Infinitesimo, idee analoghe al concetto di 'Energia potenziale'. Semmai verrà svelato il mistero della Energia potenziale (in realtà nessuno di noi

sa cosa sia l'Energia, essendo in grado soltanto di percepirne gli effetti) sarà possibile cogliere - assai parzialmente - i 2 Infiniti, l'Immenso e l'Immensamente Piccolo: un po' come intuire il legame tra Attimo terreno (lampo infinitesimo) ed Attimo divino (lampo infinito).



SOREMBROKER
La soluzione per l'arredo della tua città
arredo urbano > pargo giochi
arredo elettorale > bandiere
arredo palestre
sanrufo (sa)
via rielle 13
tel 0975 395037
fax 0975 395042
WWW.SOREMBROKER.COM

planet beverage
speciality drink & food
PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie, Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie, Rummerie, Alberghi e Discoteche
INFO&CONTATTI
tel 0828 730510 / fax 0828 72805
S.S18, Km89, 700 Capaccio
info@planetbeverage.it
www.planetbeverage.it

agrosystem
SERVIZI - PRODOTTI
per la ZOOTECNICA - ORTOFRUTTA
Concimi, mangimi, cruscamì, cereali, farine proteiche, sottoprodotti
Sede Legale Via Magna Grecia 21
84063 Paestum (SA)
Deposito S.S. 18 km 89+500 - Capaccio (SA)

Oasi ristorante
paestum via magnagrecia
0828 811935

Terre del Basso Tanagro
Shop online: www.terredelbassotanagro.it

ALI e Torquato Tasso raccolgono medicinali e presidi sanitari da destinare al Venezuela

ANTONELLA CITRO

L'associazione latinoamericana in Italia ALI dal 2015 scende in campo per sostenere la popolazione del Venezuela che ormai da tempo vive una crisi umanitaria e sanitaria e lo fa sostenendo il Programma di Aiuto Umanitario PAHV, l'organizzazione no profit fondata negli Stati Uniti nel 2014 con l'obiettivo di dare un suo contributo all'emergenza sanitaria nel Paese. Ciò avviene attraverso la raccolta e spedizione di medicinali e presidi sanitari. La Società Operaia Torquato di Sala Consilina si è mostrata subito sensibile a sostenere il progetto che guarda al deficit di farmaci e presidi sanitari che oggi raggiunge il 90% a livello nazionale. ALI con oltre 62 istituzioni, fondazioni e centri ospedalieri riceve le donazioni che in quasi 3 anni hanno permesso di inviare più



di 800 tonnellate di aiuti. «Vogliamo dare il nostro contributo perché comprendiamo bene le difficoltà che stanno vivendo quei popoli e

vogliamo dare un aiuto concreto», chiarisce il presidente Michele Calandriello. In Italia questa attività raccoglie 29 centri di raccolta in

diverse città italiane con più di 200 volontari per lo più cittadini italo - venezuelani sensibili alla disperata situazione del Paese. Dall'Italia

sono stati spediti circa 7 tonnellate di medicine grazie all'aiuto di tanti italiani, medici, infermieri, sacerdoti e religiose. Il Presidente di ALI in Italia, Leonardo Leombruni parla del grande aiuto della Caritas Italia, della Fondazione Banco Farmaceutico, Le Medicine di Grottaferrata e alcune Onlus. «Il nostro maggiore ostacolo continua ad essere l'alto costo da affrontare per le spedizioni fino agli Stati Uniti - dice - allargare la rete di raccolta e aumentare i quantitativi di medicinali da spedire è la nostra sfida». A Sala Consilina la raccolta viene effettuata nei locali ubicati al di sotto della Chiesa di sant'Anna dove Felicina Flammia e Michele Paladino della Misericordia Donatori di Sangue coordinano da volontari le operazioni.

Laboratorio di giornalismo Brainstorming: consegnati gli attestati

Il direttore della Banca Monte Pruno, Michele Albanese:

“Puntiamo di più sui giovani: il futuro del nostro territorio”

ANTONELLA CITRO

“Siamo fieri e orgogliosi anche quest'anno di essere stati insieme per la quarta volta e di aver sostenuto il laboratorio di giornalismo Brainstorming. Si è trattato di mettere in rete i media come Uno Tv, Onda News, Radio Alfa e Italia 2. E li ringrazio per aver messo a disposizione la loro professionalità e disponibilità nei confronti del progetto”, esordisce così il direttore generale della BCC Monte Pruno Michele Albanese che è sceso al fianco dei giovani anche questa volta. Brainstorming è stato promosso dalla Società Operaia Torquato Tasso, dalla Banca Monte Pruno, con il patrocinio del Comune di Sala Consilina, in collaborazione con le testate giornalistiche del posto e con la partecipazione del liceo classico “Marco Tullio Cicerone” di Sala Consilina, il liceo scientifico “Carlo Pisacane”

di Padula, l'istituto “Pomponio Leto” di Teggiano e l'istituto “Antonio Sacco” di sant'Arsenio. Mercoledì al termine del percorso durato da gennaio a maggio, nella sede storica della Torquato Tasso, si è tenuta la consegna degli attestati agli allievi che hanno frequentato il corso, sentinelle sul territorio che hanno mosso i primi passi nel giornalismo. “Abbiamo creato una rete e siamo orgogliosi anche di questo - continua Albanese - siamo riusciti a mettere insieme varie componenti per far sì che questo progetto riuscisse nel modo migliore”. Il direttore punta sui giovani: “Loro sono il futuro del nostro territorio - ribadisce - oggi le problematiche giovanili sono sotto gli occhi di tutti. Come Banca Monte Pruno, la Torquato Tasso che persegue gli stessi nostri obiettivi vogliamo dare delle dritte ai giovani. Dobbiamo cioè cre-

dere in questi ragazzi non solo a parole ma anche con i fatti cioè vogliamo dimostrare a loro, alle famiglie al territorio che i giovani ci sono, basta riconoscere le loro capacità, le loro competenze e sapranno essere ancora più bravi di noi”. “Hanno solo bisogno di essere spronati - termina - mettiamo da parte i nostri egoismi e cerchiamo di dare fiducia ai nostri giovani”.



THE FRESH PASTA COMPANY

I SAPORI DEL VALLO

di Suriano F. & C. s.a.s.

FRESH PASTA

Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy

(+39) 0975 72 676

www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

Via Luigi Curto - Polla
Tel. 0975 391501Via Matteotti - Sala Consilina
Tel. 0975 21856

autoscuolavricella@tiscali.it

nuova
Alba
Laboratorio Analisi Cliniche

settore specializzato
**MICROBIOLOGIA
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratorionuovaalba.com
dr.sergiocivita@tiscali.it

MATINELLA, viale Europa 97
palazzo Cammarano
tel/fax 0828984155
cell 3294241226

DITTA
ScovottoGabriele

TERMO IDRAULICA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO E IGIENICI
CONDIZIONAMENTO

VIA FONTE
84050 FONTE di ROCCADASPIDE
TEL 0828 943557
FAX 943486

Russ
telefonia

RIVENDITORE DI ZONA
SAMSUNG

Impianti telefonici
Antifurti e video sorveglianza
Reti Lan
Assistenza
PREVENTIVI
GRATUITI
A DOMICILIO

capaccioscalo
viasalvo d'acquisto
tel 0828 724499
info@telefoniarusso.it

Vent'anni della nostra storia



N° 5 - ottobre 1999
Intervista a Domenico Nicoletti

IL VALCALORE Ottobre 99

COMUNITÀ MONTANA FINE DEL TUNNEL
Sin dal 1994 abbiamo inseguito un sogno miracolosamente diventato realtà; la C. M., grazie al proficuo intervento della Regione Campania non sarà Ente disciolto.
(Continua a pagina 9)

OSPEDALE DI ROCCADASPIDE
Lavori in corso ...
Roccadaspide. Da lunedì 4 ottobre l'ospedale di Roccadaspide, ha chiuso le sue porte all'utenza. Un provvedimento intrapreso, per consentire il proseguimento dei lavori iniziati già da tempo, la cui consegna deve
(Continua a pagina 15)

INTERVISTA AL DIRETTORE DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

"L'informazione locale è sintomo di vivacità culturale". Con questa frase il Dott. Nicoletti Direttore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, mi apre "le porte" di un mondo che, come per molti altri, è stato vissuto come un'entità astratta e staccata dalla realtà. Intanto che parla sfoglia la raccolta de "Il Valcalore" che gli ho portato. Sulla scrivania noto alcuni voluminosi studi, freschi di stampa, numerose pubblicazioni e un promemoria scarabocchiato su un foglio bianco scritto di suo pugno a testimonianza di un'efficiente autogestione degli impegni.

Signor Direttore, si presenti ai nostri lettori.
Sono un uomo di questa realtà. L'unico Direttore in Italia che è nato e cresciuto nel territorio del Parco che dirige. Dopo gli studi liceali, ho conseguito la laurea in Architettura presso l'Università di Napoli con la quale ho continuato a collaborare come ricercatore dopo aver vinto un concorso per uno studio sulle "Tecnologie del recupero edilizio". La mia battaglia per il Parco inizia nel 1982. Ho coordinato alcuni progetti di grosso profilo nel settore della formazione nel settore ambientale e sono stato responsabile del Centro di monitoraggio ambientale della facoltà di Architettura e ho effettuato presso il Ministero dell'Ambiente una serie di consulenze per i Parchi d'Italia. La nomina a Direttore del Parco, giunta a sorpresa, l'ho vissuta come una sfida che ho raccolto accettando un incarico che mi ha riportato a vivere nella mia terra abbandonando la carriera universitaria. L'incarico ha la durata di 5 anni con uno stipendio di 3.500.000 al mese.

Perché il Parco.
Nelle nostre zone la natura ha vinto sull'uomo facendolo scappare. L'abusivismo, gli investimenti impropri fatti sulla costa, la stagnazione economica non ce l'hanno fatta a distruggere una natura che ha saputo difendersi. Il Parco è l'opportunità di trasformare i venti anni di arretratezza delle nostre comunità in un'anticipazione di venti anni dei futuri modelli di vita. Questo è un po' difficile da spiegare ai cittadini, ma questo è l'obiettivo primario di tutta la struttura Parco. L'inserimento di una grande area nel patrimonio mondiale dell'UNESCO è stata una provocazione al territorio che in genere sottovaluta il bene ambientale in cui vive. Quando anche chi abita il territorio del Parco sarà pienamente cosciente di questo grande privilegio, potremo anche fare a meno dell'Ente Parco!

Dall'istituzione dell'ente Parco (D. P. R. 5 GIUGNO 1995) ad oggi sono passati quattro anni. E' quindi possibile fare un primo bilancio di quanto fatto.
E' il momento della chiarezza e dell'onestà intellettuale. Il decreto da lei citato è datato '95, ma l'ultima nomina che ha completato il C. di Amministrazione, risale a febbraio '98. Nonostante questo la nostra azione non ha avuto soste e ha permesso di completare la struttura, l'insediamento della sede operativa, redigere i regolamenti statutari e di funzionamento. Il primo contingente di personale era costituito da 10 comandati (provenienti da altri Enti) quindi senza cultura specifica. Dopo la fase di formazione, queste persone sono diventate 10 collaboratori con specifiche responsabilità che stanno crescendo insieme all'Ente. Il primo bilancio operativo è stato sbloccato ad agosto del '97 dal Ministero dell'Ambiente. Da quel momento abbiamo cominciato anche l'impiego delle risorse: la capacità di spesa è aumentata del 450%, sono stati aperti dieci cantieri per un'impor-

(Continua a pagina 3)

Il Valcalore testata iscritta al registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno il 24 aprile 1999 al N° 1047



agripaestum

Capaccio Paestum
SS 18 Km 90,700
0828.1994821 - 328.4222578
agri2000paestum@virgilio.it

Pizzeria. Braceria. Hot & Cold Bar-Fruit.
Cocktails Bar - Juice Ice Drinks.
Coffee-House. Wine Bar.
Frapperia. Cioccolateria. Happy hour.
Ristorazione self service pranzo.
Apericena venerdì e domenica.
Carta dei vini. Selezione di birre artigianali.
Domenica Murica live. Free wi-fi. Feste.
Eventi. Party. Gazebo esterno per feste.
Sempre aperto.



Il patrimonio del Parco messo a reddito

Elaborato il "Piano di utilizzo dei Beni Immobili dell'Ente Parco"

SEGUE DALLA PRIMA

Preposto che la gestione corretta ed economica del patrimonio immobiliare pubblico, rientra tra gli specifici doveri di un Ente Pubblico, risulta, pertanto importante programmarne l'utilizzo secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità. In tale logica è stato elaborato il presente "Piano di utilizzo dei Beni Immobili dell'Ente Parco", che oltre a riportare l'elenco aggiornato dei beni, a qualsiasi titolo de-

tenuti, ne propone la loro utilizzazione, ovvero la restituzione ai proprietari (Comuni) attraverso la risoluzione e anticipata dei comodati a suo tempo sottoscritti.

Il Piano riporta per ogni singolo immobile una scheda identificativa riportante: localizzazione, destinazione d'uso, titolo di proprietà, breve descrizione e, situazione attuale, proposta di utilizzo.



PROPRIETA' DELL'ENTE PARCO

N.ID	Comune	UNITA' IMMOBILIARE	TITOLO
1	Ascea	Punta del Telegrafo	proprietà
2	Castellabate	Villa Matarazzo	proprietà
3	Celle di Bulgheria	Vasche di fitodepurazione	proprietà
4	Celle di Bulgheria	Casina del Mingardo	proprietà
5	Celle di Bulgheria	Ansa fluviale e vasche di fitodepurazione	proprietà
6	Centola	Pineta Palinuro	proprietà
7	Centola	Molpa: terreni con macchia mediterranea	proprietà
8	Laurino	Palazzo Ducale	proprietà
9	Laurino	Impianto per il riciclaggio delle Sanze- CESCO	proprietà
10	Montecorice	Terreni Baia Arena	proprietà
11	Montecorice	Ripe rosse	proprietà
12	Rocccaspide	Borgo di Pietracupa	proprietà
13	Rocccagloriosa	Arca archeologica	proprietà
14	San Mauro la Bruca	Itinerario naturalistico con antichi mulini	proprietà
15	Sassano	Centro Polifunzionale	proprietà
16	Teggiano	Palazzo Santamaria	proprietà
17	Vallo della Lucania	Palazzo Mainenti	proprietà
18	Vallo della Lucania	Tenuta Montisani - Centro Studi e Ricerche	proprietà



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Via F. Palumbo, 18 - 84078 Vallo della Lucania (SA) - Tel. +390974719911 - Fax. +3909747199217
www.cilentodiano.it - parco@cilentodiano.it - PEC: parco.cilentodiano@alburni.pgc.it
C.F. 93007990653



IN COMODATO GRATUITO

N.ID	Comune	UNITA' IMMOBILIARE	TITOLO
1	Bellosguardo	Via Istmica: centro educazione ambientale	comodato trentennale
2	Cannalonga	Borgo della Quarantana	comodato trentennale
3	Castel San Lorenzo	Centro educazione ambientale ex casa comunale	comodato trentennale
4	Celle di Bulgheria	Rifugio ed aree attrezzate	comodato trentennale
5	Corleto Monforte	Museo Naturalistico degli Alburni	comodato trentennale
6	Corleto Monforte	Rifugio montano loc. Corcomona	comodato trentennale
7	Giungano	Ex cava località Tremonti	comodato trentennale
8	Laurino	Ex cava loc. La Guardia	comodato trentennale
9	Lustra	Ex edificio scolastico in loc. Rocca Cilento	comodato trentennale
10	Magliano Vetere	Cappella rupestre di Santa Lucia	comodato trentennale
11	Monte San Giacomo	Palazzo Marone: centro per attività culturali centro locale del parco	comodato trentennale
12	Monte San Giacomo	Ostello in loc. Vallicelli	comodato trentennale
13	Novi Velia	Ex Chiesa di San Giorgio ex Convento Celestini: sala conferenze	comodato trentennale
14	Novi Velia	Ex Chiesa dell'Annunziata: centro culturale	comodato trentennale
15	Ottati	Collecivita: sentiero ed opere murarie dell'area archeologica	comodato trentennale
16	Piaggine	Centro accoglienza presso ex edificio scolastico loc. Pruno	comodato trentennale
17	Piaggine	Centro visita oasi didattico sperimentale loc. Piesco	comodato trentennale
18	Piaggine	Centro culturale Convento dei Cappuccini	comodato trentennale
19	Rocccaspide	Via Istmica: sala multimediale	comodato trentennale
20	Rocccagloriosa	Antiquarium nel centro storico di Rocccagloriosa	comodato trentennale
21	Sacco	Via Istmica: Rifugio Motola	comodato trentennale
22	San Giovanni a Piro	Centro culturale casa di Ortega fraz. Bosco	comodato trentennale
23	San Mauro la Bruca	Sentieri area faunistica	comodato trentennale



24	San Pietro al Tanagro	Centro di accoglienza in località Via della Montagna	comodato trentennale
25	Sant'Arsenio	Rifugio Monte Carmelo	comodato trentennale
26	Sanza	Rifugi in legno M. Cervati (n. 7 casette)	comodato trentennale
27	Sessa Cilento	Centro recupero rapaci	comodato trentennale
28	Sessa Cilento	Palazzo Coppola - vani ubicati al piano terra Museo ecoambientale	comodato 99 anni
29	Sicignano degli Alburni	Castello Giusso -	comodato trentennale
30	Stio	Centro zonale I.s.u. ed edicola del parco	comodato trentennale
31	Stio	Centro educazione ambientale presso ex scuola elementare di Gorga	comodato trentennale
32	Stio	Centro di accoglienza in via Oliceto fraz. Gorga	comodato trentennale
33	Torre Orsaia	Centro di accoglienza presso ex scuola materna fraz. Castel Ruggero (immobile inagibile per frana)	comodato trentennale



0828 1776384 0828 1772040 (fax)

www.4genergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (SA)

Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/O Dipogas s.r.l.

DiPoGas s.r.l.

Stabilimento e Direzione:

Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)

Tel. 0828.984588 - Fax 0828.984759

www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it



ALBERTO DIMURIA

Le allergie di primavera sono disturbi che derivano da

ipersensibilità a sostanze che vengono inalate o che entrano in contatto con la pelle. L'ipersensibilità deriva da una forte reazione del sistema immunitario; nel caso di individui allergici gli anticorpi non svolgono il loro compito entrando in conflitto con le sostanze che producono poi la cosiddetta allergia. Quando si parla di allergia si intende perciò la reattività spontanea ed esagerata dell'organismo del soggetto allergico a particolari sostanze, che risultano invece innocue nell'80% della popolazione.

La gemmoterapia ha collocato l'estratto di gemme fresche di Ribes nero fra i rimedi più validi considerando un rimedio con proprietà antinfiammatoria e antiallergica. E' efficace contro tutti i tipi di allergie, anche quelle asmatiche, e soprattutto non dà assuefazione, a differenza dei farmaci. E' importante ricordare come il ribes nero essendo un rimedio fitoterapico naturale, ha un'azione più lenta dei farmaci, per cui occorre iniziare la terapia anti-staminica un mese prima del periodo in cui generalmente si presenta l'allergia. Se usato da solo, dosaggio: 50 gocce in 2 dita d'acqua, 2-3 volte al giorno un quarto d'ora prima dei pasti. Nei bambini la metà della dose.

La Rosa canina è particolarmente indicata per il trattamento della pollinosi per la sua azione regolatrice della risposta immunitaria. Il Carpino bianco è utilizzato come rimedio complementare al ribes nero, quando i processi infiammatori riguardano le prime vie respiratorie: seni paranasali, rinofaringe, trachea, bronchi. Ottimo nel trattamento delle sinusiti e la rinite allergica. L'Ontano nero può essere alternato al ribes e al carpino per la sua azione antinfiammatoria e tipicamente rivolta alle mucose respiratorie. Particolarmente attiva nella prime fasi dell'infiammazione.

info@farmaciadimuria.it



PUNTA DEL TELEGRAFO

L'area è stata affidata per la gestione ad un soggetto esterno per la durata di anni 7 decorrenti dal 2017

Localizzazione: Comune di Ascea

Destinazione d'uso: percorso naturalistico

Titolo di proprietà: proprietà
Breve descrizione: L'area ha un alto valore ambientale. Sull'area di proprietà esistono due fabbricati rurali, ridotti allo stato di rudere e tra le particelle comprese ve ne sono alcune destinate dal vigente p.g.r. del comune di Ascea a zona "T" per cui è possibile un utilizzo a fini turistici.

Situazione attuale: Ad oggi l'area si presenta come macchia mediterranea antropizzata.

L'area è distinta in catasto del Comune di Ascea al foglio 48 particelle n.ri 92,95,401 e 396 e ha una superficie complessiva di mq 77.338 (8 ettari circa).

Nell'area è presente la specie botanica "Genista Cilentina", che è un rarissimo endemismo del Parco del Cilento, e l'antica Tone "Jssica" o "d'Iscia".

Nell'ambito del progetto PJRAP "Fruibilità sostenibile (attività sportiva e di educazione ambientale) nel SIC Stazione genista cilentana di Ascea" l'area è stata oggetto dei seguenti interventi:

1. Ripulitura del sentiero (detto degli innamorati) della lunghezza di ca. 2 Km con realizzazione di scalini in legno e pietra, staccionate in legno e recupero di muretti a secco;



2. Realizzazione di passerelle in legno rialzate (n. 6 piazzole di mq 100, n. 1 piazzola di mq 150,

n. 1 piazzola di mq 200, n. 2 piazzole lungo il sentiero (in prossimità della Torre Sarcena).

Sulle piazzole sono stati realizzati n. 2 schermature per WC chimici, n. 3 info point amovibili, 17 panchine in legno, n. 10 tabelloni infom,ativi, n. 6 tavoli in legno, n. 3 schermature porta rifiuti;

3. Realizzazione di n. 2 percorsi vita, con posa in opera di piantine per orto botanico e relativo percorso didattico e manufatti per attività sportiva.

Proposta di utilizzo: l'area è stata affidata per la gestione



ad un soggetto esterno per la durata di anni 7 decorrenti dal 2017.



VILLA MATARAZZO

Destinazione d'uso: "Centro di promozione riserve marine italiane e sede del Parco Marino"

Localizzazione: Comune di Castellabate

Destinazione d'uso: "Centro di promozione riserve marine italiane e sede del Parco Marino".

Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: Villa Matarazzo è localizzata nel comune di Castellabate. L'immobile è di proprietà dell'Ente Parco per effetto di un procedimento di esproprio conclusosi con decreto definitivo del 15.12.1999, rep.n. 682. L'intero complesso è stato accatastato e volturato all'Ente Parco nel

2017.

Situazione attuale: sono stati conclusi i lavori di riqualificazione e completamento della Villa, nonché la realizzazione dell'acquario (manca il completamento dell'allestimento), museo della flora spontanea (manca il completamento dell'allestimento) e la sistemazione esterna con l'orto botanico. E' stato realizzata una struttura da adibire a servizi (bar e servizi igienici).

Proposta di utilizzo: gestione diretta dell'Ente Parco.



VASCHE DI FITODEPURAZIONE

Si propone l'alienazione dell'area di 10000 mq tramite bando

Unico
IL SETTIMANALE

Tel 0828. 1992339

Fax 0828. 1991331

e-mail: redazione@unicosettimanale.it
url: www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile
Bartolo Scandizzo

In redazione
Lucio Capo e Gina Chiaacchiaro

Grafica ed Impaginazione
Veronica Gatta

Testata realizzata da
Pietro Lista

Iscritto nel Registro della Stampa periodica
del Tribunale di
Vallo della Lucania al n. 119
Responsabile Trattamento Dati
Bartolo Scandizzo
N° iscrizione ROC: 13170
Abbonamento annuale € 12,00

Per abbonarsi:
Codice IBAN:

IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585
intestato a Calore s. r. l.
presso BCC Aquara

Il N° 22 di Unico è stato
chiuso in redazione il giorno 07/06/2018
ed è stato inviato agli
abbonati il giorno 08/06/2018

Localizzazione: Comune di Celle di Bulgheria

Destinazione d'uso: Vasche di fitodepurazione

Titolo di proprietà: proprietà
Breve descrizione: Con la Delibera CIPE 18.12.96 - Programma "Naturtour" - Progetto Interventi di riqualificazione di beni culturali ed ambientali in aree campione del territorio provinciale: area del Monte Bulgheria e del medio Mingardo, sono stati finanziati interventi di ingegneria naturalistica ed innovativi nei Comuni Celle di Bulgheria e

Roccagloriosa.

Nell'ambito di tale progetto sono state realizzate nell'anno 2000 due vasche di fitodepurazione, da allacciare alla rete fognante del comune di Celle di Bulgheria. Acquisite le aree attraverso procedura di cessione bonaria dai privati, le vasche sono rimaste sempre inattive in quanto il Comune non ha provveduto a realizzare la rete fognante di connessione.

Utilizzo attuale: Area agricola non agibile



Proposta di utilizzo futuro: Il lungo tempo trascorso dalla data di realizzazione ha snaturato completamente le aree, tant'è che ad oggi sono coperte da macchia mediterranea. L'area interessa una superficie pari a 10000 mq.

Le aree di che trattasi, di proprietà dell'Ente Parco, hanno perso l'iniziale destinazione per le quali erano state realizzate. Pertanto si propone l'alienazione attraverso procedura ad evidenza pubblica.

Allianz



AGENZIA DI PAESTUM
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18

84047 - CAPACCIO (SA)
Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886
e-mail: allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie
dalla A alla Z

CASINA DEL MINGARDO

Sarà affidata in gestione unitamente all'ostello Mingardo adiacente la casina

Localizzazione: Comune di Celle di Bulgheria

Destinazione d'uso: Uffici e Area servizi sportivi e ricreativi
Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: L'area, di proprietà dell'Ente Parco, è composta da un fabbricato in muratura in pietra locale adibito ad ufficio e spogliatoio con servizi.

Sono stati realizzati un campo da tennis e due campetti di bocce.

Situazione attuale: le aree e il fabbricato al momento non sono fruibili. Necessitano di lavori di manutenzione straordinaria.

Proposta di utilizzo futuro: Sulla base di un accordo di programma sottoscritto con il Comune di Celle di Bulgheria è in corso di una procedura di evidenza pubblica, a cura del Comune, per l'affidamento in gestione unitaria all'Ostello del Mingardo adiacente alla Casina, quest'ultimo di proprietà del predetto Comune.



ANSA FLUVIALE ED INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – CELLE DI BULGHERIA

L'area sarà alienata attraverso procedura di evidenza pubblica

Localizzazione: Comune di Celle di Bulgheria

Destinazione d'uso: Area naturalistica
Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: Con la Delibera CIPE 18.12.96 - Programma "Natour". Progetto

Interventi di riqualificazione di beni culturali ed ambientali in aree campione del territorio provinciale: area del Monte Bulgheria e del medio Mingardo sono stati finanziati interventi di ingegneria naturalistica ed innovativi nei Comuni di Celle di Bulgheria e Roccagloriosa.

Nell'ambito del progetto è stato realizzato nell'anno 2000 un laghetto artificiale adiacente al

fiume Mingardo ed una postazione di servizi per sosta e birdwatching.

L'area di proprietà dell'Ente, acquisita all'epoca attraverso la cessione bonaria dai privati, non è più individuabile a causa dell'esondazione del fiume Mingardo.

Situazione attuale: Area non individuabile. L'area interessata ha una superficie pari a Mq.

19.990.

Proposta di utilizzo futuro: L'area di che trattasi, di proprietà dell'Ente Parco, ha perso la natura dell'iniziale destinazione. Pertanto, previo opportuno approfondimento tecnico/topografico, ad eventuale esito positivo si propone l'alienazione attraverso procedura di evidenza pubblica.



PINETA PALINURO – CENTOLA

Sul percorso si interverrà con lavori di manutenzione e ripristino e poi messa al bando la sua gestione

Localizzazione: Comune di Centola

Destinazione d'uso: Percorso naturalistico

Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: L'area è ubicata sul promontorio di Capo Palinuro, località Castello in prossimità del porto; ha una superficie di 282.321 mq (HA 28.23.21) e ricade in zona I del Parco, zone A1 e B1 del piano del parco ed in sito di interesse comunitario (SIC).

Nell'area sono presenti alcuni sentieri attrezzati (aree sosta con tavoli e panche, staccionate, gradoni ecc.), di lunghezza e pendenza variabili, realizzati in varie fasi, da ultimo con un progetto PIRAP che si è concluso nell'anno 2015. La pineta ricopre buona

parte della proprietà.

Situazione attuale: Gestione diretta dell'Ente. Attualmente i sentieri e le opere presenti (tavoli, panche, gradoni, muri a secco, cartellonistica e segnaletica) necessitano di una ulteriore manutenzione o in alcuni casi di un ripristino totale. A questo va aggiunto il taglio della vegetazione che intralcia i percorsi e la rimozione dei rifiuti abbandonati. Inoltre nell'anno 2017 parte dell'area è stata interessata da un incendio.

Inoltre è stata presentata una richiesta di finanziamento nell'ambito della Misura 8.5.1 - del PSR 2014/2020.

Proposta di utilizzo future: Bando di evidenza pubblica per la gestione.



MOLPA – CENTOLA

Il sentiero è stato affidato all'associazione APS SON di Palinuro per 3 anni

Localizzazione: Comune di Centola

Destinazione d'uso: Percorso naturalistico

Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: Area ad alto valore naturalistico nella quale si trovano anche piccole costruzioni fatiscenti (una torre saracena, una casa di guardiania, le chiese di San Gerardo e di San Giuliano e altri ruderi) e terreni per una superficie pari a 287.476 mq (HA 28.74.76).

Situazione attuale: Sono stati effettuati lavori da parte del comune di Centola per la realizzazione di una monorotaia per il trasporto di persone fino al castello della Molpa. A parte la stazione di partenza, tutto lo sviluppo della monorotaia ricade nella proprietà dell'Ente Parco, per cui necessita di formalizzare tale occupazione.

Attualmente l'area è stata concessa in custodia gratuita nell'ambito dell'iniziativa dell'Ente "adotta un sentiero" ad una associazione A.P.S. SOS



di Palinuro per la durata di anni 3 con decorrenza dal 7 febbraio 2017.

Inoltre è stata presentata una richiesta di finanziamento nell'ambito della Misura 8.5.1 - del PSR 2014/2020.

Proposta di utilizzo futuro: Incarico al Direttore per la formalizzazione del comodato dell'area occupata dalla monorotaia. Bando di evidenza pubblica per la gestione.

adra

Un mondo di surgelati
buoni da rabbrivire!!!

Via Fuorchi
Atena Lucana
Tel. 0975 71315 - www.adrasrl.it

Allianz

AGENZIA
DI ROCCADASPIDE

DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA

TEL. 0828 941829 FAX 0828 948352

E-MAIL: 069600@allianzloydadriatico.it

PALAZZO DUCALE – LAURINO

La gestione della struttura sarà affidata a privati tramite bando di evidenza pubblica

Localizzazione: Comune di Laurino

Destinazione d'uso: Museo multimediale
Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: Immobile risalente al 1200 di proprietà dell'Ente Parco

Situazione attuale: Il Palazzo è fruibile. Nell'ambito del PIRAP sono state delle attrezzature multimediali collocate nei vari locali. Necessita di lavori di manutenzione straordinaria sull'intera copertura e sugli infissi esterni. Manca di arredo, impianti di riscaldamento e condizionamento. Sono stati affidati nel mese di febbraio i lavori di manutenzione straordinaria alla



mento e condizionamento. Sono stati affidati nel mese di febbraio i lavori di manutenzione straordinaria alla

copertura ed è in corso l'affidamento per la manutenzione degli infissi esterni.

Utilizzo attuale: gestione diretta Ente Parco.

Bando di evidenza pubblica per la gestione.

Proposta di utilizzo futuro:

IMPIANTO PER IL RICICLAGGIO DELLE SANZE E COMPOSTAGGIO DI QUALITÀ "CESCO" – LAURINO

La gestione della struttura sarà affidata a privati tramite bando di evidenza pubblica

Localizzazione: Comune di Laurino

Destinazione d'uso: impianto di compostaggio (Cesco) per il recupero dei reflui oleari.

Titolo di proprietà: proprietà dei manufatti e degli impianti realizzati su un'area del Comune di Laurino concessa in comodato gratuito per novantanove anni.

Breve descrizione: il Centro di compostaggio CESCO è stato realizzato per il trattamento dei rifiuti oleari prodotti dai frantoi e conseguente produzione di ammendante/compost di qualità per uso agronomico. L'intervento è stato finanziato nell'ambito del pro-

getto comunitario TJR SA V Plus. Successivamente è stata acquisita anche l'autorizzazione regionale per il trattamento della FORSU (cfr. Autorizzazione della Regione Campania al trattamento di rifiuti biodegradabili - Decreto Dirigenziale n. 154 del 02/07/2014). Con delibera di Consiglio Direttivo n. 74 del 23.11.2017 è stato disposto di affidarne la gestione attraverso un bando ad evidenza pubblica.

Situazione attuale: L'impianto è funzionante. Allo stato risulta non operativo.

Proposta di utilizzo futuro: Bando di evidenza pubblica per la gestione.



TERRENI BAIA ARENA – MONTECORICE – CASA DEL CONTE

L'area sarà alienata insieme agli immobili adiacente denominati "Ripe Rosse"

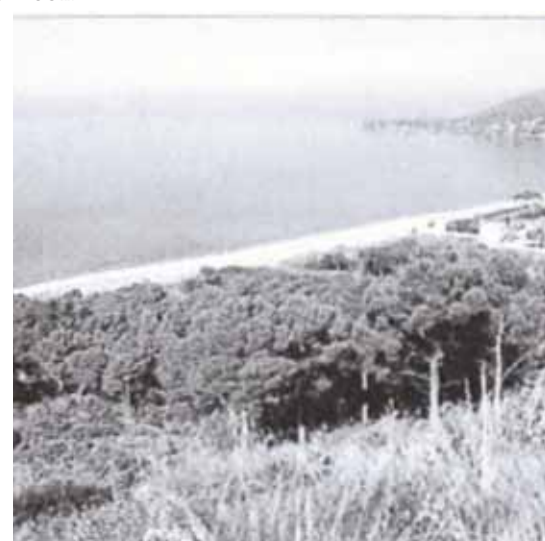
Localizzazione: Comune di Montecorice

Destinazione d'uso: Percorso naturalistico a confine con l'area RIPE ROSSE
Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: L'area è stata acquisita gratuitamente al patrimonio dell'Ente Parco dalla società Baia Punta Licosa in data 11/12/2002 tramite nota di trascrizione, registrata all'Agenzia del Territorio del 01/03/2002, repertorio n. 2283. Tale atto di trascrizione è stato richiesto in seguito all'immissione in possesso di opere abusive per effetto dell'accertamento dell'inottemperanza alla demolizione delle stesse, disposta con ordinanza n.7 del 22/11/2000, ai sensi dell'art.2 comma 1 della legge 426/98. Le opere abusive sono poi state abbattute dall'Ente parco.

Situazione attuale: Gestione diretta dell'Ente Parco. L'area si presenta con una pineta di pino comune (Pines pinea) estesa su quasi l'intera superficie. La rimanente parte è ricoperta da macchia mediterranea. Ancora evidenti sono le piazzole e le scarpate dove sorgevano i manufatti abbattuti. Il vigente strumento urbanistico del comune di Montecorice la classifica come Zona di Sviluppo Turistico,

mentre il Piano Territoriale Paesistico del Cilento Costiero la classifica come zona C.J. (Conservazione Integrale). Per la pianificazione del parco essa ricade in zona A1 e B1 del piano del parco. E' ricompresa infine nella ZPS (zona protezione speciale dei siti della Rete Natura 2000) denominata IT8050048. L'area è stata oggetto di un intervento nell'ambito del PIRAP. Attualmente è gestita direttamente dall'Ente Parco. Proposta di utilizzo futuro:- Bando per l'alienazione attraverso procedura di evidenza pubblica. Nella proposta di vendita saranno unificate anche le aree e gli immobili adiacenti denominate "Ripe Rosse" di proprietà dell'Ente Parco.



AREE RIPE ROSSE – MONTECORICE

Nella proposta di vendita sarà unificata anche l'area adiacente denominata "Terreni baia Arena" di proprietà dell'Ente Parco

Localizzazione: Comune di Montecorice

Destinazione d'uso: percorso naturalistico

Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: L'area, ubicata nel territorio comunale di Montecorice, è costituito da particelle di terreni e 3 fabbricati rurali. Le particelle non risultano contigue tra loro. Una parte di

esse si trovano in prossimità della località denominata "Ripe Rosse", su entrambi i lati della SS 267 (tratto Agropoli-Acciaroli), per un'estensione di quasi 14 ettari o ltre a due fabbricati rurali. Tale area ricade in zone Al e Bl del piano del parco e nella ZPS (zona di protezione speciale) IT8050048 della rete natura 2000. Un altro gruppo di particelle si trova a monte dell' frazione Casa del Conte.

L'estensione di tale superficie è di poco inferiore a 1,85 ettari, su cui insiste anche un fabbricato rurale.

Situazione attuale: Nell'area sono presenti aree attrezzate (tavoli, panche ecc.) ed opere accessorie (staccionate, muri a secco ecc.) realizzati con intervento di riqualificazione dei sentieri nell'ambito del PIRAP. L'area è attraversata e fruita da numerosi turisti

La presente proprietà è gestita direttamente dall'Ente Parco.

Inoltre è stata presentata una richiesta di finanziamento nell'ambito della Misura 4.4.2. - del PSR 2014/2020.

Proposta di utilizzo futuro: Bando per l'alienazione attraverso procedura di evidenza pubblica. Nella proposta di vendita sarà unificata anche l'area adiacente denominata "Terreni baia Arena" di proprietà dell'Ente Parco.



BORGO DI PIETRA-CUPA – ROCCADA-SPIDE

Bando di evidenza pubblica

per la gestione è stato emanato e aggiudicato

Localizzazione: Comune di Roccaspide

Destinazione d'uso: servizi di accoglienza turistica e ospitalità diffusa

Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: Il borgo offre complessivamente 25 posti letto, un fabbricato adibito a ristorante con cucina, un fabbricato adibito a sale per convegni e biblioteca e comprende anche locali da adibirsi a laboratori. Il borgo costituisce un'alta struttura all'offerta turistica rappresentata dai residence presenti sulla costa. La sua collocazione, a metà strada tra il cilen to interno e la costa, lungo la via Istmica, in un'area rurale esterna ai circuiti turistici ti radizio na li, costituisce un'ottima opportunità per una crescente domanda turistica. Il borgo è un complesso di 9 casette completamente ristrutturate e funzionanti, dotate di impianto di riscaldamento, impianto idrico

per acqua sanitaria e impianto idrico di ricircolo delle acque piovane. Il progetto di recupero del borgo prevede qui la possibilità di farvi alloggiare circa 30 persone, offrendo loro servizi reception, ristorante, bar e sala intrattenimento e conferenze. Anche le vie di accesso alle casette sono state recuperate, pavimentate ed illuminate.

Situazione attuale: La proprietà è gestita direttamente dall'Ente Parco. Diversi atti vandalici e furti hanno interessato alcune strutture, con asportazione /danneggiamento di componenti di arredo e strumentazione. Una prima procedura di gara per l'affidamento della gestione esterna è andata deserta. Allo stato è in corso di espletamento di un secondo tentativo di gara pubblica per l'affidamento della gestione.

Proposta di utilizzo futuro: Bando di evidenza pubblica per la gestione.





Progettazione e realizzazione

Strutture in acciaio zincato
Strutture in legno lamellare

COSTRUZIONI METALLICHE

CARPENTERIA METALLICA - PRODOTTI SIDERURGICI - ACCIAIO INOX - TAGLIO PLASMA a CNC - FERRAMENTA E UTENSILERIA







Il sistema che **Kopre**

Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702
www.eggicarpenterie.it

MULTISTORE convenienza

- Casalinghi
- Cartoleria
- Giardinaggio
- Giocattoli
- Informatica
- Pet Food
- Elettronica
- Ferramenta
- Abbigliamento
- Illuminotecnica
- Art. da Regalo
- Intimo

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • multistorepaestum@gmail.com



AREA ARCHEOLOGICA – ROCCAGLIORIOSA*La gestione del sito sarà affidata al comune di Roccagloriosa*

Localizzazione: Comune di Roccagloriosa

Destinazione d'uso: Area archeologica. Percorso visita
Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione:

L'area archeologica si presenta con formazioni molto evidenti di cinta murarie, di piccoli insediamenti abitativi ed una tomba di particolare pregio.

Situazione attuale: L'area archeologica di Ha 4.53.66



è di proprietà dell'Ente Parco e allo stato attuale è gestita direttamente dall'Ente.

concessione in comodato al Comune di Roccagloriosa pubblica per affidamento della gestione.
Proposta di utilizzo futuro: ovvero Bando di evidenza

ANTICHI MULINI – SAN MAURO LA BRUCA*La struttura sarà alienata tramite procedura di evidenza pubblica*

Localizzazione: Comune di San Mauro La Bruca

Destinazione d'uso: itinerario naturalistico con n. 3 antichi mulini (archeologia industriale)
Titolo di proprietà: in proprietà

Breve descrizione: Sono stati realizzati interventi di restauro e consolidamento di tre mulini (Mulino Monaco; frantoio Forte-di Blasi; Mulino Cammarano) e sistemazione di un sentiero che conduce al mulino Monaco.

Situazione attuale: si tratta di piccoli fabbricati di circa 30 mq cadauno, una volta adibiti a mulini. Allo stato non sono fruibili e mancano di arredo. I predetti beni sono stati acquisiti attraverso procedura di esproprio effettuata in capo all'Ente Parco, a cura del Comune di San Mauro la Bruca, nell'ambito dell'attuazione del progetto finanziato dal Parco.

Proposta di utilizzo futuro: Si propone l'alienazione attraverso procedura di evidenza pubblica

**CENTRO POLIFUNZIONALE – SASSANO***La struttura sarà messa al bando per l'affidamento della gestione*

Localizzazione: comune di Sassano

Destinazione d'uso: Centro Polivalente per convegni, mostre, ricezione
Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: Struttura in legno lamellare di ca. 440 mq., di cui 360 al piano terra e mq. 80 al piano primo, dotata di impianto elettrico (con allaccio alla rete pubblica), impianto idrico (con

allaccio alla rete comunale per il solo uso igienico), rete acque nere con vasca Imhoff e recinzione dell'intera area con muri in cls e soprastante rete metallica.

Situazione attuale: La struttura è fruibile ed è gestita direttamente dall'Ente.

Proposta di utilizzo futuro: Bando di evidenza pubblica per la gestione.



PALAZZO SANTA MARIA – TEGGIANO

Sarà gestita direttamente dall'Ente Parco

Localizzazione: comune di Teggiano via S.Andrea.

Destinazione d'uso: sede ufficio distaccato dell'Ente (parte del Palazzo)
Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: L'intero complesso si compone di un edificio principale (il palazzo vero e proprio), composto da piano terra (da via S. Giuseppe) e da un primo e secondo piano con sovrastante sottotetto, da un ampio giardino a cui si accede direttamente da via S. Andrea e/o dal piano primo del palazzo e da alcuni locali un tempo adibiti a scuderie, a cui si accede dal giardino o da

Situazione attuale: Il palazzo Santamaria di proprietà dell'Ente Parco è ubicato nel centro storico di Teggiano, catastalmente individuato al fg. 46 p.lle 663, 664, 665, 646 e 652, è sottoposto a tutela ai sensi del D.M. 24.09.1988, come detto, ricade nel centro storico del comune di Teggiano, in zona "D" del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, in ambito paesaggisticamente vincolato, ai sensi del titolo II del Codice dei Beni culturali.

E' stata presentata una richiesta di finanziamento

nell'ambito della Misura 2014/2020. 8.5.1 - del PSR Proposta di utilizzo fu-

turo: Gestione diretta dell'Ente.



HARD AND SOFT HOUSE

Partner First Gold

PageWide Enterprise
I colori sono il nuovo
bianco e nero

HP PageWide
Enterprise MFP 586

HARD & SOFT HOUSE
Battipaglia | www.hshweb.it

cgmstampa.it

cgm INDUSTRIA 1974
LITOGRAFICA

via Malagenia Z.I. 84061 Ogliastro C.to SA
tel. 0974 844 039 - fax 0974 270 161
info@cgmstampa.it

PRESTAMPA
STAMPA
NOBILITAZIONE
ALLESTIMENTO
PACKAGING

L'Asstampacreativa

PALAZZO MAINENTI – VALLO DELLA LUCANIA

La sua destinazione è rimanere sede ufficiale dell'Ente



Localizzazione: comune di Vallo della Lucania
Destinazione d'uso: Sede Istituzionale Ente e Uffici
Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: Immobile di pregio risalente a fine '800 inizi '900. È stato predisposto un progetto, a cura degli Uffici dell'Ente per la sistemazione del sottotetto. Allo stato si è in fase di acquisizione dei pareri propedeutici all'attuazione degli

interventi.

Situazione attuale: l'immobile è fruibile

Proposta di utilizzo futuro: gestione diretta dell'Ente



Per capire ogni settimana di più

Il piacere del tuo settimanale
su tutti i tuoi dispositivi
con approfondimenti audio e video.

In più l'inserto settimanale de
"I Piccoli"
per abituare le nuove generazioni a leggere



Il tuo
settimanale



Contenuti
esclusivi



Sempre
con te

**Richiedi il tuo codice coupon scrivendo a
redazione@unicosettimanale.it**

TENUTA MONTISANI – VALLO DELLA LUCANIA

*L'uliveto sarà dato in gestione
tramite bando mentre la struttura
è già sede del Museo Naturalistico
e Centro Visite del Parco*

Localizzazione: comune di Vallo della Lucania

Destinazione d'uso: Centro Studi e Ricerche sulla Biodiversità
Titolo di proprietà: proprietà

Breve descrizione: Il Centro è stato realizzato con un finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000/2006 – FESR.

La superficie totale dei terreni è di circa 177 ettari ed il perimetro della struttura è all'incirca pari a ml. 18460. I terreni sono in minima parte classificati come uliveti e pascoli, mentre per la quasi totalità della tenuta si presentano in stato di abbandono colturale con sviluppo di macchia mediterranea.

Situazione attuale: il Centro sino al marzo del 2016 è stato utilizzato come sede ed uffici dell'Ente. Allo stato è in itinere un programma di utilizzo in gestione con il coinvolgimento di altre istituzioni pubbliche per attività istituzionali.

La struttura è composta anche da una vecchia Casina dove è stato realizzato un Museo Naturalistico e una sala convegni attrezzata con sistemi multimediali per l'offerta scientifica.

Recentemente è stata affidata anche la gestione dell'uliveto attraverso un bando ad evidenza pubblica.

Proposta di utilizzo futuro: Gestione diretta Ente



Stio: emozioni di viaggio alla sorgente dell'Alento sul Monte le Corne

Qui luce e sole hanno gusto tattile e carnalità di sapori

SEGUE DALLA PRIMA

GIUSEPPE LIUCCIO

Sono a 895 metri di altezza, sul Monte Le Corne, alle sorgenti dell'Alento, il fiume sacro della mia terra. Nella mattinata di giugno, carica di profumi e di sole, elfi e fate, gnomi e ninfe si rincorrono per appuntamento d'amore tra faggi, roverelle e castagni. Nel vallone che rotola a valle si frantuma l'eco dell'elegante distico del canonico Vairo: "mihi patria est, gelidus uberrima lynphis. Quam gelingunt colles, subter devolvitur amnis". E il fiume corre via, giù giù verso la valle e la pianura, ora ruvido ed impetuoso, ora lento e sonnolento, dilatando alveo e portata con il contributo di poveri affluenti: torrenti e fiumare, delle terre di Magliano e Monteforte, Cicerale, Prignano e Rutino, Omignano e Perito, ed arricchendosi, infine, con il Badolato ed il Palistro, portatori delle acque di Novi e Ceraso, prima di sfociare placidamente nel tranquillo mare greco di Elea. Il tunnel verde dei castagneti ricama arabeschi di sole a gocce su brevi pianori, a margine di carrareccia sterrata, un tempo regno di "fagioli" pastosi da soddisfare palati fini di re e "regine", donde, forse, il nome del cultivar del cereale, ed oggi meta di patiti di trekking a caccia di relax a pieni polmoni. È passeggiata umbratile a concerto di grilli e di cicale prima dell'aridità accecante a gloria di sole. C'è una cifra di lettura, impalpabile ma vera, del Cilento in questa stagione; ed è la luce. Qui luce e sole hanno gusto tattile e carnalità di sapori. Il sole è carico di vita come un frutto: i bambini lo succhiano al rosa corallino e al viola perlaceo delle ciliegie, lo spaccano alla polpa succosa delle albicocche, lo mordono nelle pesche gialle, lo spiccano al taglio dei denti che si impiasticciano nella porosità delle pere, lo sbucciano a fuga di aromi al riso mielato dei fichi. Cattura e rifrange luce e sole Gorga assopita sul declivio in fuga d'amore verso le acque del fiume. E narrano di nobiltà vecchia e nuova i palazzi dei "signori": professionisti di fama, accademici di valore, politici di livello nazionale con studi accorati nella metropoli partenopea, ma con occhio acceso a nostalgia di radici per cogliere nei weekend o nelle ferie agostane "l'otium" fecondo nella calda complicità del paese. E una scheggia di napoletanità si materializza nella bella chiesa del '500 dedicata a San Gennaro. Stio, il capoluogo, si stende sul crinale di una insellatura in bella posizione panoramica sulla Valle dell'Alto Calore, da un lato, su quella dell'Alento, dall'altra. E, forse, per questo gli storici più accreditati fanno derivare il toponimo da "ostium", una porta, appunto, spalancata, da una

parte, verso il Cilento interno che scivola giù giù alle fiumare di Campora prima di inebriarsi alle vette del Cervati, salendo tra storia e storie della nobile Laurino e dell'appartata Piaggine, e, dall'altra, verso Piano della Rocca e le glorie della piana velina e pestana. Altri con motivazioni altrettanto valide ribattono che deriva da "aestivus" a sottolineare i pascoli freschi, anche in estate inoltrata, a scialo di mandrie da transumanza prima della calata alla pianura e al mare. Aestivus o otium che sia, la posizione strategica fece di Stio uno snodo importante per le comunicazioni, i traffici ed i commerci nel Cilento antico e moderno. Testimonianza della sua storia è nella bella parrocchiale a dominio di piazza con l'elegante struttura romanica del campanile, che veglia sul vecchio centro abitato, che si snoda tra slarghi e vicoli lindi a corredo di belle e prestigiose dimore gentilizie a rievocare negli stemmi ai portali di pietra nobiltà di censo e di casato, si tratti di Sanseverino, di Carafa o di Pasca. E nel silenzio rotto solo dai passi sull'acciottolato veleggia lo spirito di sacerdoti pii e colti, che consumarono anni di paziente ricerca a penetrare nell'anima più segreta della loro terra. (Che peccato quel prezioso manoscritto di don Pietro Barbato ri-



Chiesa Parrocchiale - Stio



Chiesa della Croce - Stio

masto inedito!) Stio recitò un ruolo di primo piano nello Stato di Magliano, un tempo fiorentino, ed ebbe una fiera conosciuta ed apprezzata finanche all'estero, se, come testimoniano antichi documenti, fu frequentata da mercanti francesi, fiorentini ed amalfitani per l'acquisto di sete pregiate. E la brezza che penetra nel meriggio tra le fessure della porta un po' sconnessa, con il suo carico di

profumi di campagna, canta solitaria nella chiesetta della Croce di fasti di un passato glorioso. Bella pagina di storia quella delle "fiere" nel Cilento medioevale e moderno: campo di ricerca per giovani studiosi e materia di dibattito per politici ed amministratori che dalla memoria/evocazione del passato vogliono trarre spunti di operatività per il presente/futuro. La fiera fu aggregazione operosa e

festosa di collettività, scambio fecondo di esperienze di culture e, naturalmente, smercio di prodotti con le stimate dei saperi e dei sapori di secoli di sudata epopea contadina, come lodevolmente si sforzano di dimostrare i giovani alle prese, in agosto, con il recupero della cucina povera, in cui la fanno da protagonisti "cicci mmaretati" e "foglie fritte".

MSI
marmisacco

Materiali d'eccellenza
e lavorazioni su misura
per la vostra casa.

www.marmisacco.it

Parte l'era dei Distretti Turistici

L'incontro tenutosi al Comune di Vallo della Lucania porta il confronto fuori dai tavoli tecnici

SEGUE DALLA PRIMA

REDAZIONE

Ilavori dell'assemblea coordinati dal Sindaco di Centola - Palinuro, Carmelo Stanziola, in vece del Presidente Cafora, e da Paolo Imperato, hanno fatto registrare il contributo di numerosi amministratori e imprenditori che nella giornata hanno ritrovato interesse e fiducia nel ruolo che la pubblica amministrazione può e deve svolgere per la crescita economica del Territorio.

Tasse locali e nazionali, assenza di adeguate infrastrutture viarie e trasporto lacunoso sono stati individuati come le principali criticità nella vita e crescita dell'impresa turistica. da parte dal presidente del locale distretto turistico Iannuzzi che ha trasferito all' assise il senso asfissiante dei limiti e delle regole dell' area protetta. Le parole al "vetriolo" di qualche imprenditore sui limiti e sulle regole dell' area protetta

sono state smorzate e rilanciate dall' apprezzato intervento del presidente della Comunità del Parco IANNUZZI che ha spiegato in maniera logica e razionale la storia dell' Area Protetta e le strategie di cambiamento.

I circa mille milioni di investimenti effettuati negli ultimi dieci anni non hanno prodotto l'effetto desiderato perché gli locali hanno programmato troppe volte in maniera sordinata realizzando cattedrali nel deserto che non hanno implementato occupazione e ricchezza.

Iannuzzi ha rinnovato la ricetta per il rilancio dell' area : cambiamenti strutturali,condivisi e coordinati.

Lo sviluppo di un territorio si realizza, a giudizio di Iannuzzi, solo se si attenzionano contemporaneamente a tutti i pezzi del mosaico dello sviluppo: infrastrutture viarie di accesso all' area, banda larga, un unico tri-

bunale del Parco, gli ospedali riuniti del Parco,l'azienda sociale del Parco, la ripresa dell' agricoltura e delle attività produttive attraverso i prodotti di nicchia, la mitigazione e compensazione dei limiti dell' area protetta attraverso bonus e deroghe etc. Infatti, la comunità nazionale deve compensare le popolazioni del Parco per i limiti e le restrizioni imposte dal "regime protezionistico della natura" in favore del patrimonio dell' umanità. Vivere nell'area protetta costa di più che vivere fuori. In un piccolo paese del Cilento,Vallo di Diano o degli Alburni il costo della vita è maggiore che in città capoluogo come Napoli. Costruire un'abitazione, condurre un'attività imprenditoriale, coltivare un terreno, condurre un allevamento, muoversi da un posto ad un altro costa molto di più che altrove ... Ad esempio un'abitazione ri-



Salvatore Iannuzzi e Tommaso Pellegrino

chiede materiali particolari e costosi (pietra locale, infissi in legno, tetto in coppi etc); il trasporto ore di automobile e il rischio di "imbattersi" nelle fauna del Parco; coltivare significa condividere il raccolto con cervi e cinghiali; allevare bestiame significa condividere mucche e pecore con i lupi del Parco.

Le grandi città possono continuare a vivere soltanto perché i paesi del Parco garantiscono ossigeno,mitigazione climatica e i crediti di carbonio necessari a rispettare le normative nazionali e in particolare gli impegni del protocollo di Kyoto.... lo stato deve garantire dei corrispettivi a coloro che patiscono i vincoli.

Secondo Iannuzzi il Parco è un entità politica geo - politica a se stante che, attraverso misure di solidarietà nazionale, deve diventare autosufficiente e ritrovare unità e decisione.

I distretti turistici sono l'occasione per portare in "maniera diretta" nelle istituzioni del Territorio le imprese, vale a dire i soggetti che generano economia, lavoro e ricchezza. Gli imprenditori, a giudizio del Presidente, sono i veri conoscitori dei problemi e i veri depositari delle soluzioni, devono tracciare la strada dello sviluppo e dei programmi istituzionali ... Iannuzzi ha concluso dicendo che il vero progresso si genera se conferiamo meno risorse agli enti pubblici e più ai cittadini e alle imprese ... la formula per vincere è, secondo Iannuzzi, : più soldi ai cittadini e meno alla politica.

territorio si realizza, a giudizio di Iannuzzi, solo se si attenzionano,contemporaneamente, tutti i pezzi del mosaico dello sviluppo : infrastrutture viarie di accesso all' area, banda larga, un unico tribunale del Parco, gli ospedali riuniti del Parco,l'azienda sociale del Parco, la ripresa dell' agricoltura e delle attività produttive attraverso i prodotti di nicchia, la mitigazione e compensazione dei limiti dell' area protetta attraverso bonus e deroghe etc.

... la comunità nazionale deve compensare le popolazioni del Parco per i limiti e le restrizioni imposte dal "regime protezionistico della natura" in favore del patrimonio dell' umanità. Vivere nell' area protetta costa di più che vivere fuori. In un piccolo paese del Cilento,Vallo di Diano o degli Alburni il costo della vita è maggiore che in città capoluogo come Napoli. Costruire un'abitazione, condurre un'attività imprenditoriale, coltivare un terreno, muoversi da un posto ad un altro costa molto di più che altrove ... Ad esempio un'abitazione ri-

chiede materiali particolari e costosi (pietra locale, infissi in legno, tetto in coppi etc); il trasporto ore di automobile e il rischio di "imbattersi" nelle fauna del Parco; coltivare significa condividere il raccolto con cervi e cinghiali; allevare bestiame significa condividere mucche e pecore con i lupi del Parco.

Le grandi città possono continuare a vivere soltanto perché i paesi del Parco garantiscono ossigeno,mitigazione climatica e i crediti di carbonio necessari a rispettare le normative nazionali e in particolare gli impegni del protocollo di Kyoto.... lo stato deve garantire dei corrispettivi a coloro che patiscono i vincoli.

Secondo Iannuzzi il Parco è un entità politica geo - politica a se stante che, attraverso misure di solidarietà nazionale, deve diventare autosufficiente e ritrovare unità e decisione.

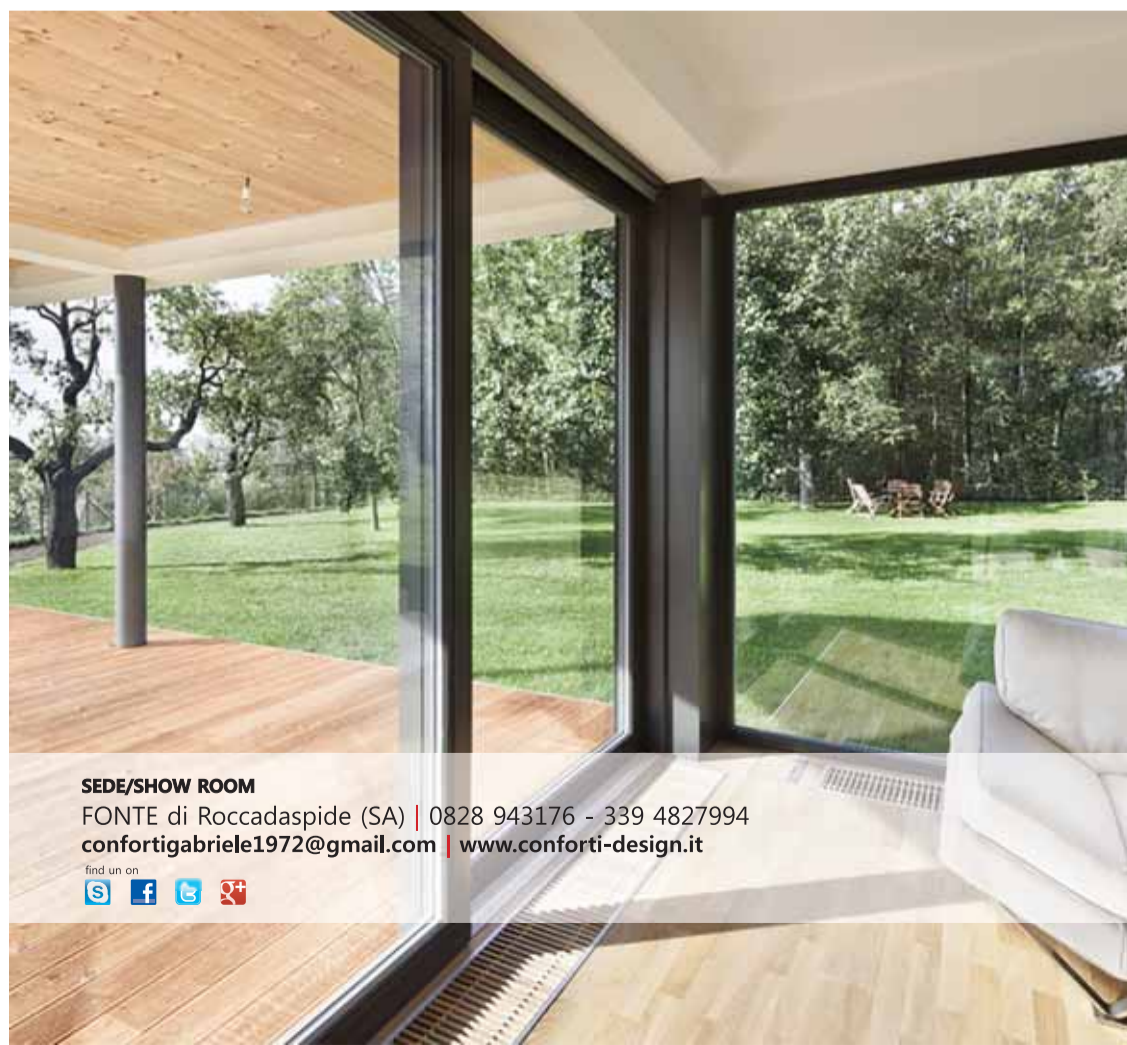
I distretti turistici sono l'occasione per portare in "maniera diretta" nelle istituzioni del Territorio le imprese, vale a dire i soggetti che generano economia, lavoro e ricchezza. Gli imprenditori, a giudizio del Presidente, sono i veri conoscitori dei problemi e i veri depositari delle soluzioni, devono tracciare la strada dello sviluppo e dei programmi istituzionali ... Iannuzzi ha concluso dicendo che il vero progresso si genera se conferiamo meno risorse agli enti pubblici e più ai cittadini e alle imprese ... la formula per vincere è, secondo Iannuzzi, : più soldi ai cittadini e meno alla politica.



Conforti

Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM

FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994
confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it


Fontedil S.A.S. di Pasquale Scovotto
manufatti in cemento e materiali edili



www.fontedil.it
tel e fax 0828 943151 / via fonteroccadaspide / info@fontedil.it

Giustizia, sport, cinema e Cultura: Territorio attraverso l'Università

Venerdì 8 giugno 2018, ore 16.30 a Giffoni Valle Piana si inaugura la sede Pegaso

L' UNIVERSITÀ DEL FUTURO: A GIFFONI VALLE PIANA SI INAUGURA LA NUOVA SEDE DI ESAMI DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO.

Sarà inaugurata venerdì, 8 giugno, alle ore 16.30, presso l'Antica Ramiera di Giffoni Valle Piana, la nuova sede di esami dell'Università Telematica Pegaso.

Sono sempre più numerose le iscrizioni ai corsi di laurea on line. Tra gli Atenei che hanno fatto registrare le migliori performance in quanto a incremento delle iscrizioni, spicca l'Università Telematica Pegaso.

Al taglio del nastro sarà presente, naturalmente, Danilo Iervolino, fondatore e presidente dell'Università Telematica Pegaso.

L'inaugurazione avrà ad oggetto un tema dal titolo "Giustizia, sport, cinema e cultura: lo sviluppo del territorio attraverso l'Università" alla quale prenderanno parte:

Corrado Lembo - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, Luciano Moggi - ex dirigente sportivo e manager calcistico, Claudio Gubitosi - Direttore del Giffoni Experience, Antonio Giuliano - Sindaco di Giffoni Valle Piana, Elio Pariota - Direttore generale dell'Università Telematica Pegaso, Calogero Di Carlo - Responsabile nazionale delle sedi d'esame dell'Università Telematica Pegaso. A moderare l'incontro sarà Romano Ciccone, avvocato del foro di Salerno e Docente presso l'Università Telematica Pegaso.

Seguirà brindisi inaugurale con la possibilità di visitare l'Antica Ramiera che per l'occasione ospiterà la mostra delle opere di Fornace Falcone.



ANTICA RAMIERA
VIA FALCONE E BORSELLINO, 2
GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Inaugurazione sede di Giffoni Valle Piana

GIUSTIZIA, SPORT, CINEMA E CULTURA: LO SVILUPPO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO L'UNIVERSITÀ

08 GIUGNO 2018 | ORE 16:30

Benedizione della sede:

Don Alessandro Bottiglieri
Parroco Unità Pastorale Giffoni Valle Piana (SA)

Apertura dei lavori:

Calogero Di Carlo
Responsabile nazionale delle sedi d'esame Università Telematica Pegaso

Elio Pariota

Direttore generale Università Telematica Pegaso

Saluti istituzionali, civili e militari

Antonio Giuliano
Sindaco di Giffoni Valle Piana (SA)

Intervengono:

Corrado Lembo
Procuratore della Repubblica del Tribunale di Salerno

Luciano Moggi

Ex dirigente sportivo e manager calcistico italiano

Claudio Gubitosi

Direttore Giffoni Experience

Danilo Iervolino

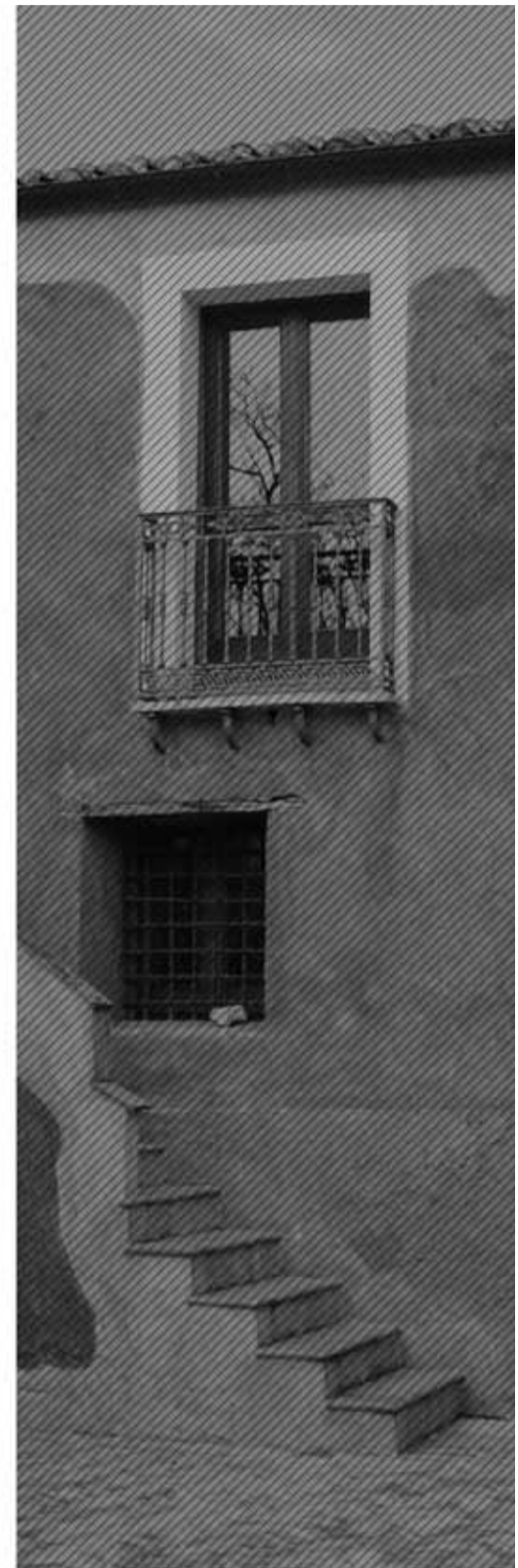
Presidente Università Telematica Pegaso

Moderà:

Romano Ciccone
Docente Università Telematica Pegaso

**Mostra espositiva opere
Fornace Falcone**

Seguirà brindisi inaugurale



Opere esposte:



Contattaci: (+39) 3939567834
infosede@giffoni@unipegaso.it

www.unipegaso.it

San Raphael
Agriturismo

via Leone X, 17
Capaccio, Sa
info@sanraphael.it

tel. 0828.730931
fax 0828.730745

Bellizio
Mobili e Falegnameria

via
FONTE
0828
943029

Roccadaspide

SAPORI CHE EMOZIONANO

Via Getsemani, 2
84047 Capaccio Paestum (SA)
Tel. 0828 725296
Fax 0828 1999110
amministrazione@primequerce.it
www.primequerce.it

CORMIDI
leading innovation

minitrasportatori da
CANTIERE

Fontedi Roccadaspide
Via SEUDE

WWW.CORMIDI.COM

Tel. 0828 943688
Cell. 349 0725873
Fax 0828 943963

Il Buttero
specialità alla brace

ristorante

Tel. 0974 829431
Cell. 339 1316316
rist.ilbuttero@gmail.com
Via S. Pio X AGROPOLI
(nei pressi dell'ospedale)

Ad Eraclito figlio di Blossone della città di Efeso, che primo fra tutti avanzando alla filosofia, il “logos” oltre intese le nostre opinioni il senso del tutto che tutto permea e tutto è uno ... il mio fiore!

SEGUE DALLA PRIMA

GAETANO RICCO

Esse il grande Dante tra gli “Spiriti Magni” ti tiene nel Limbo insieme in compagnia di Democrito “che il mondo a caso pone”, a Diogene, Anassagora, Talete, Empedocle e Zenone, tu, maestro Eraclito figlio di Blossone, fosti in verità solo e remotamente assorto nel tuo solitario “segreto” vivesti la tua vita in disparte dagli uomini che non amavi e sdegnoso così come ti immaginò nelle fattezze austere del grande Michelangelo il pittore di Urbino, fosti al tuo tempo in “gran dispetto” altrimenti sdegnoso, intento a scrivere i tuoi aforismi oracolari, fosti per tutti l’“oscuro” ovvero colui che coltivando nel mistero il suo segreto ne fece scudo all’ingiuria del volgo. E certamente, maestro, “oscuro” lo fosti a quel “volgo disperso” di uomini che neglignendo la “rotonda” verità (aletheia) si affidano alla “fallace” opinione (doxa) ignorando il “divino” ragionamento (logos) ma non a coloro che incamminandosi invece per l’erta via della conoscenza, per la tua guida, si mette all’ascolto “del signore, il cui oracolo è a Delfi, non dice né nasconde ma solo accenna”, ché, la verità, sappia il saggio e fu scritto è “svelamento”, “rivelazione” e nessun uomo potrà mai osare “il suo stato del non essere nascosto” se non per il presagio di un dio! E poiché la potenza rivelatrice del divino “logos” non si presta alle basse “voglie” del volgo che insaziabile si placa solo ai piaceri della carne, altri uomini sono da cercare, quelli che tu dici, maestro, “uno è per me diecimila, se è il migliore” e che sollevandosi dalla folla dei “dormienti” coltivando, forse, maestro, qualche tua lontana ascendenza orientale, si faranno “risvegliati” e quindi capaci di incamminarsi per la luce illuminate del “logos” che tutto contiene. Scrive per te, alla sordità ed alla impermeabilità degli uomini “dormienti”, Diogene Laerzio, che: “di questo logos che è sempre gli uomini non hanno intelligenza, sia prima di averlo ascoltato sia subito dopo averlo ascoltato; benché infatti tutte le cose accadano secondo questo logos, essi assomigliano a persone inesperte, pur provandosi in parole e in opere tali quali sono quelle che io spiego, distinguendo secondo natura ciascuna cosa e dicendo com’è. Ma agli altri uomini (i

dormienti) rimane celato ciò che fanno da svegli, allo stesso modo che non sono coscienti di ciò che fanno dormendo!”

E se questo fu scritto, maestro, non fu ai “dormienti” la tua opposizione al “logos” alterigia o superbia. Ché essi: assomigliano a sordi che anche dopo aver ascoltato non comprendono, di loro il proverbio testimonia: presenti, essi sono assenti” e quindi senza ali si rendono incapaci di “incamminarsi” per quella via che “neppure se tutta la percorrerai potrai mai comprendere quanti sconfinati sono i confini, così profondo è il suo “logos”.

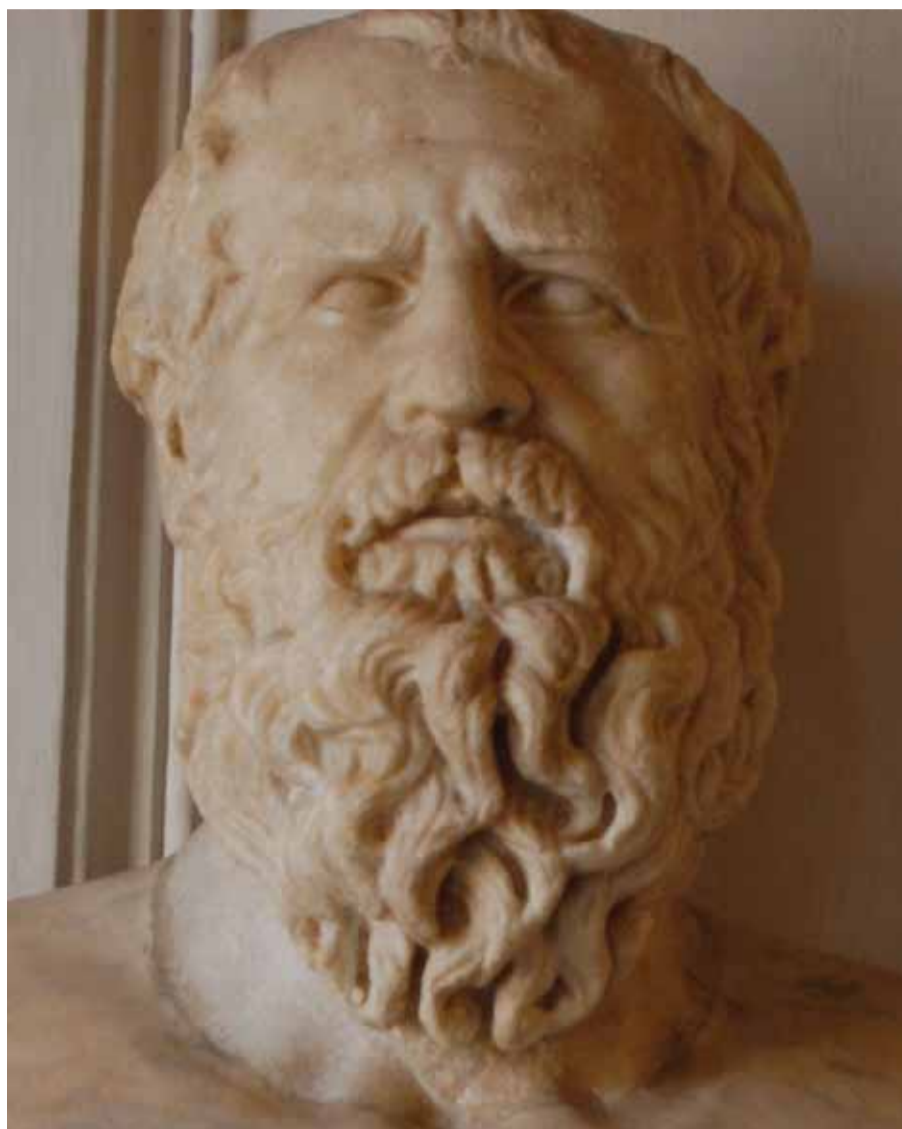
Non alterigia quindi o superbia o vezzo di aristocratico come qualcuno ebbe a scrivere, “altero quant’altri mai e superbo, come è chiaro anche dal suo scritto” ma solo riverenza e meraviglia per un “logos” immutabile che uguale a se stesso, incomprendibile al volgo, pure prende forme mutevoli ma sempre per convenire poi nei suoi unitari congiungimenti che, come recita ancora un tuo “oscuro” frammento, sono: “intero non intero, concorde discorde, armonico disarmonico e da tutte le cose l’uno e dall’uno tutte le cose” e dove ogni realtà trova compimento tornando ad essere sempre tutto in uno e uno in tutto! Perché al di là della superficiale “vulgata” (mi scusi il mio gentile lettore se camminando con lo zoppo...!) del tuo pensiero che ne fecero gli antichi che ti vollero già molto presto il filosofo per eccellenza del “divenire” e si sprecano i frammenti all’uopo richiamabili, tu volevi e sapevi, maestro, dire ed essere molto altro e non certamente o almeno non solamente il filosofo del divenire, ché il tuo pensiero era assai più profondo e complesso e mai avresti a fondamento della tua verità posto il “divenire” ché “la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo” del tempio dove grave e solenne si leva alto nel cielo della “conoscenza” la profezia dell’oracolo e qui a dispetto del volgo si “pare” maestro, la tua grande umiltà, che ammonisce “ascoltando non me ma il “logos” è saggio convenire che tutto è uno!”

Ed è questa, maestro la tua gloria e la tua grande scoperta, la tua rivoluzionaria “arma” sapienziale di cui dopo di te nessun filosofo

potrà più fare meno e che gli antichi forse ancora troppo ripiegati sulla ricerca dell’“archè” non capirono affidandoti invece a quel “panta rei” che non ti onora e non ti comprende.

Tanto fosti lungimirante al tuo tempo, maestro, che quando i tuoi concittadini efesini cacciarono il tuo amico Ermodoro e occuparono la città con una cattiva costituzione, tu ti dovesti difendere e ritirandoti in quel che fu una volta tra le sette meraviglie la gloria di Efeso, il tempio della “vergine saettatrice” Artemide, portasti con te, in segreto il tuo “logos” e depositando il tuo libro nella cella del tempio sotto il simulacro della dea, ti facesti tanto solitario e sdegnoso ed indifferente alla fama ed agli onori degli uomini, emblematico il caso del re di Persia Dario che dopo aver letto il tuo libro “Sulla Natura” meravigliato dalla tua grande sapienza, volle invitarti a corte promettendoti grandi onori, tu, nella tua fiera quanta vissuta lontananza dalle cose terrene, rifiutasti adducendo ed è il teologo e padre della chiesa Clemente Alessandrino a narrare, che tutti coloro che vivono sulla terra sono condannati a restare lontani dalla verità proprio a causa della loro miserabile “follia” ovvero per la loro insaziabile ricerca del piacere e ambizione di potere!

Orgogliosamente consapevole del grande “segreto” che custodivi volgevi, maestro, infatti il tuo sguardo solo e solamente al conseguimento della sola verità e tanto ti allontanasti da coloro che “si valgono della folla come maestra” e che si mostrano sempre pronti a dar retta agli “aedi popolari” che non trovando altro interlocutore al tuo terribile “segreto” ti mettesti a giocare ai dadi con i fanciulli apostrofando chiunque degli efesini ti si avvicinasse: “Perché vi meravigliate, o malvagi? Non è forse meglio far questo che occuparsi della città in mezzo a



voi? Testimoniando non la alterigia della condizione personale quanto piuttosto la necessaria “purezza” intellettuale e morale che la ricerca della verità che non si nasconde, richiede a chi veramente la vuole cercare, ché se “il pensare è a tutti comune, è necessario che coloro che parlano adoperando la mente si basino su ciò che è comune a tutti, come la città sulle leggi, e in modo ancora più saldo. Tutte le leggi umane infatti traggono alimento dall’unica legge divina: giacché essa domina tanto quanto vuole e basta per tutte le cose e ne avanza per di più..!” Ecco, maestro, la tua rivoluzione, “pensare” e pensare “su ciò che è comune a tutti” ed anche se alcuni dei tuoi celeberrimi frammenti recitano che: “nello stesso fiume non è possibile scendere due volte. Acque sempre diverse scorrono per coloro che si immergono negli stessi fiumi... negli stessi fiumi scendiamo e non scendiamo, siamo e non siamo” e tutto, lo fecero gli antichi, sembra che il tuo pensiero possa essere raccolto in quel sintetico motto del “panta rei” tutto scorre (motto che nei tuoi frammenti per altro non si trova mai!) questo non fu o se lo fu solo in “superficie” il tuo pensiero

ché altro e più profondo nascondeva il tuo “segreto” e fosti grande, maestro, a proteggerlo dal volgo ma è ormai giunto il tempo ed essendosi compiuta ogni promessa tu, maestro, finalmente, ora che la luce nascente del “logos” illumina ogni angolo del tempio ci condurrà ancora una volta sotto il simulacro della tua “Vergine Saettatrice” dove un dì di tanto fa deponesti il tuo libro e offrendolo al godimento di tutti noi romperai gli antichi sigilli dichiarando al mondo il tuo “segreto” che non il “panta rei” fu il tuo primo ed unico principio ma il “logos” eterno ed origine di tutte le cose. Quel “logos” che nella sua pur mutevole, cangiante visione unitaria dei contrari più tardi tutti chiameremo la “dialettica” e che tanto impressionò il grande Hegel, che non solo si fece tosto tuo allievo immantinentemente ma ebbe anche a scrivere nelle sue “Lezioni sulla storia della filosofia” che: “non c’è proposizione di Eraclito che io non abbia accolto nella mia Logica!” Questo, maestro, nei giorni del giugno assoluto l’amore solitario il fiore che ti ... porto!

(Chiusa nelle prime ore pomeridiane del giorno di venerdì 8 giugno 2018)

Tradizione e folklore

A Petina il 16 e 17 giugno 2018 appuntamento con la Sagra della Fragolina di Bosco

MASSIMILIANO DE PAOLA

L'estate sta iniziando e a Petina, il 16 e 17 giugno, si rinnova l'appuntamento con la festa della fragolina di bosco. E' un percorso all'insegna del gusto, che quest'anno va anche alla riscoperta dell'arte e delle tradizioni del piccolo borgo degli Alburni. Si comincia sabato 16 giugno, alle ore 17, con "Il giardino delle fragole".

Si respira aria d'estate a Petina (SA) con la 49esima edizione della "Sagra della Fragolina di Bosco", in programma sabato 16 e domenica 17 giugno 2018, con un ricco programma che propone trekking, animazione per bambini, corse podistiche, un percorso gastronomico ed uno stage di danze popolari. La manifestazione è diventata un appuntamento consolidato nel panorama degli eventi di giugno. Nell'ambito di tale manifestazione, Petina esprime vivace vitalità folkloristica unita a riscoperta di storia e tradizione locale, offrendo ai moltissimi visitatori uno scorcio artistico e soprattutto gastronomico con varie degustazioni di prodotti tipici locali.

Ecco il programma dettagliato:

Sabato 16 giugno 2018
ore 17.00 - Apertura "Il giardino delle Fragole": quando la natura incontra l'arte

ore 18.00 - Animazione per bambini

ore 19.00 - Apertura mostra fotografica "Petina Antica"

ore 20.00 - Apertura percorso gastronomico Petina incontra Incisa Scapaccino, canti e musica popolari a cura di Lanternina Folk

ore 22.00 - Strawberry night

Domenica 17 giugno 2018

ore 9.30 - Escursione Trekking Alburni a cura di G.E.T. (Gruppo Escursionistico Vallo di Diano Trekking (info e prenotazioni 388

6984585)

ore 10.00 - Corsa podistica

ore 11.00 - Animazione per bambini

ore 12.00 - Aperitivo gastronomico

ore 17.00 - Stage di danze popolari del Sud Italia a cura di 'A voce d'o popolo

(info e iscrizioni 389 4309117)

ore 19.00 - Tradizionale Crostata di fragole

ore 20.00 - Apertura percorso gastronomico

ore 21.00 - 'A voce d'o popolo in concerto

Curiosità sulle fragoline di bosco.

Di questi tempi capita di andar per boschi in montagna, di rigenerarsi all'ombra degli alberi seguendo i corsi dei ruscelli e dei fiumi, di ritrovarsi quasi per caso in mezzo a una radura alla ricerca dei piccoli frutti di bosco. Tra questi spiccano le gustose fragoline, quasi nascoste nei sottoboschi e nei boschi. Oltre ad essere considerate una prelibatezza, i popoli antichi tenevano in grande considerazione le fragole come ingrediente per preparati di cosmesi, grazie al delizioso profumo.

La fragolina di bosco è un frutto piccolo ma tenace: è infatti una pianta perenne, erbacea. Le fragoline di bosco si riconoscono facilmente dalle caratteristiche foglie lunghe e picciolate, composte da tre foglioline con bordi dentati. Il fiore è bianco ed è composto da cinque petali, e si apre dalla primavera all'autunno.

Si gustano direttamente dalla pianta oppure, come raccomandano i puristi, con un pizzico di zucchero o con un tocco di aceto balsamico o anche aggiungendo un'ombra di pepe subito prima di servire.

Le fragoline di bosco sono un grande alleato contro ipertensione e stress: sono note soprattutto per le loro virtù diuretiche ma sono indicate anche per chi soffre



di pressione leggera e transitoria, causata da uno stress prolungato. Anche i diabetici possono consumarne in tutta tranquillità in quanto sono frutti molto facili da assimilare. Particolarmente ricche di vitamina C che svolge un'azione anti ossidante contra-

stando l'effetto dei radicali liberi, contengono anche sali minerali come calcio, potassio, ferro, magnesio e fosforo.

Per sfruttare appieno la peculiarità dell'effetto drenante, si possono usare i frutti freschi per preparare dei frullati da consumare a colazione

tre volte a settimana. Si possono utilizzare anche le foglie sotto forma di infuso per favorire la diuresi o anche per combattere i reumatismi e le affezioni dell'apparato renale.



Diodato Buonora

Agente di commercio
Salerno e provincia

Vini salernitani, campani e nazionali,
grappe e superalcolici

Tel. 329 7242207

e-mail. dbuonora@libero.it



Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa



Scopri il nuovo

MUTUO JOLLY

FINANZIAMENTO FLESSIBILE, VELOCE E CONVENIENTE
PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

PER TUTTO, PER TUTTI

IMPORTO MAX	€ 30.000
RIMBORSO	RATE MENSILI
DURATA MAX	7 ANNI
ISTRUTTORIA BREVE	MAX 48h



WEDDING
acanforahotels.com



OpenNet - Spiaggia 4.0

Convergenze[®]
internet - phone - TV - energie

Internet WI-FI di Convergenze S.p.A. per il mondo dell'ospitalità!

Con il potenziamento del servizio Spiaggia 4.0 siamo tutti connessi anche sotto l'ombrellone, grazie ad un collegamento Internet per utenze ad alta densità!



800 987 787 | www.convergenze.it